Titolo	Interreg IPA Adrion Secondo invito a presentare proposte
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Interreg Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
Settore di riferimento	Politiche regionali e Cooperazione territorial
Obiettivi ed impatto attesi	IPA ADRION è un programma europeo di cooperazione transnazionale che investe nei sistemi di innovazione regionale, nella protezione del patrimonio culturale e naturale, nella resilienza ambientale, nei trasporti sostenibili e nello sviluppo delle capacità. Riunendo 10 Stati partner in tutta la regione adriatico-ionica, IPA ADRION promuove l'integrazione europea e funge da motore politico a beneficio di oltre 70 milioni di persone. Il 2° invito a presentare proposte del programma IPA ADRION è rivolto esclusivamente alle seguenti priorità e obiettivi specifici: 1. Asse prioritario 1: Sostenere una regione adriatica ionica più intelligente o Obiettivo specifico 1.1: Rafforzare le capacità di innovazione nella regione adriatico-ionica (rif. alla comunicazione degli addebiti 1.1 del regolamento FESR) 2. 2. Asse prioritario 2: Sostenere una regione adriatica ionica più verde e resiliente ai cambiamenti climatici o Obiettivo specifico 2.1: Rafforzare la resilienza ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali e provocate dall'uomo nella regione adriatico-ionica (rif. alla OS 2.4 del regolamento FESR) o Obiettivo specifico 2.3: Sostenere la conservazione e la protezione dell'ambiente nella regione adriatico-ionica (rif. alla OS 2.7 del regolamento FESR) 3. Asse prioritario 3: Sostenere una regione adriatica ionica a zero emissioni di carbonio e meglio connessa o Obiettivo specifico 3.1: Rafforzare una mobilità intelligente a zero emissioni di carbonio nella regione adriatico-ionica (rif. al regolamento FESR SO 3.2)
Criteri di eleggibilità	Area geografica del programma : Stati membri (di seguito "paesi partecipanti al FESR"), 5 Stati partner non appartenenti all'UE (di seguito "paesi partecipanti all'IPA"); e un terzo Stato partner, vale a dire: paesi partecipanti al FESR: o Croazia (regioni NUTS: Panonska Hrvatska; Jadranska Hrvatska; Grad Zagabria; Sjeverna Hrvatska)

	o Grecia (regioni NUTS: Anatoliki Makedonia, Thraki; Kentriki Makedonia; Dytiki Makedonia; Tessalia; Ipeiros; Ionia Nisia; Dytiki Ellada; Sterea Ellada; Peloponnisos; Attici; Voreio Aigaio; Notio Aigaio; **Italia (regioni NUTS: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto)** o Slovenia: (regioni NUTS: Vzhodna Slovenija; Zahodna Slovenija). Paesi partecipanti all'IPA: o Albania o Bosnia ed Erzegovina o Macedonia del Nord o Montenegro o Serbia. Paese terzo: o San Marino. Requisiti del partenariato Le proposte di progetto ammissibili devono coinvolgere partner situati nell'area geografica del programma. Ogni progetto deve coinvolgere almeno 4 partner finanziatori provenienti da 4 diversi paesi partecipanti all'area del Programma, di cui: o Almeno 2 partner finanziatori provenienti da 2 diversi paesi partecipanti al FESR. o Almeno 2 partner finanziari provenienti da 2 diversi paesi partecipanti all'IPA. Il partenariato può includere fino a un massimo di 2 partner di progetto finanziatori dello stesso paese partecipante. La stessa organizzazione non può essere coinvolta in più di 2 proposte di progetto, di cui una sola in qualità di Lead Partner. I partner sammarinesi non contribuiscono all'ammissibilità del partenariato. Le organizzazioni con sede a San Marino possono essere coinvolte nei progetti sia come partner che come partner associati. Non beneficeranno dei fondi Interreg; Il loro impegno è assicurato con fondi propri. I potenziali beneficiari saranno individuati sulla base di una partita IVA o di un "altro numero di identificazione" da riportare nella sezione B del Modulo di Richiesta. Candidati idonei Tutte le organizzazioni interessate a far parte di una proposta di progetto devono soddisfare tutti i seguenti criteri: o Essere stabiliti ai sensi del diritto nazionale di uno dei paesi partecipanti al Programma; o Avere la sede legale e la sede delle operazioni in un paese/parte di un paese partecipante incluso nell'area del Programma; o Essere dotati di personalità giuridica. In via eccezionale, e al fine di superare i vincoli geografici vigenti per l'Italia, sono considerate partner assimilati le autorità pubbliche italiane a livello nazionale che sono competenti nel loro ambito di azione per alcune parti dell'area ammissibile ma situate al di fuori di essa (es: Ministeri), con pari diritti e obblighi dei richiedenti situati all'interno dell'area geografica del Programma. In aggiunta a quanto sopra, i partner ammissibili al progetto di finanziamento sono, in base al loro status giuridico: o autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale e associazioni formate da uno o più di tali organismi pubblici;

	o gli organismi di diritto pubblico e le associazioni costituite da uno o più organismi di diritto pubblico, quali definiti all'articolo 2, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici; o GECT, ai sensi dell'art. 23.6 del Regolamento Interreg. Il GECT ammissibile deve essere disciplinato dalla legge di uno dei paesi partecipanti all'IPA ADRION in cui il GECT ha la sua sede legale. Un GECT non può essere l'unico partner di una proposta di progetto IPA ADRION; o Enti privati, comprese le società private, dotati di personalità giuridica; o Organizzazioni internazionali ai sensi del diritto nazionale di uno dei paesi partecipanti all'IPA ADRION. Lead Partner (LP) Sono considerati LP ammissibili le seguenti organizzazioni situate nei paesi partecipanti al FESR e all'IPA: o Enti pubblici, compresa la loro associazione; o Organismi di diritto pubblico, compresi i GECT, di diritto pubblico; o organizzazioni internazionali disciplinate dal diritto nazionale; o Partner assimilati. Le proposte di progetto che dovrebbero essere accolte nell'ambito del presente invito a presentare proposte non superano la durata di 36 mesi. I progetti approvati dovranno indicare la data di inizio prima della firma del contratto di sovvenzione.
Contributo finanziario	L'importo dei fondi Interreg stanziati per il secondo invito a presentare proposte è di circa 21,87 MEUR, assegnati indicativamente per Assi Prioritari e Obiettivi Specifici Le proposte progettuali presentate nell'ambito del 2° bando del Programma IPA ADRION dovranno avere un budget UE (fondi INTERREG) fino ad un massimo di EUR 1.200.000,00. Il bilancio del progetto deve essere costruito secondo il principio di una sana gestione finanziaria, vale a dire che deve riflettere realmente le attività previste nel progetto. Il contributo dell'UE all'IPA ADRION sarà limitato a un tasso di cofinanziamento fino all'85% dei costi ammissibili di tutti i partner di progetto finanziatori. La quota di spesa (almeno il 15%) non coperta dai fondi Interreg è assicurata da fonti nazionali di cofinanziamento. I richiedenti possono fare riferimento ai rispettivi punti di contatto nazionali per informazioni sui sistemi nazionali di cofinanziamento. Nel caso in cui le attività pianificate siano considerate aiuti di Stato pertinenti durante la valutazione, la sovvenzione massima sarà calcolata in conformità con la regola de minimis nel rispetto della percentuale di cofinanziamento di cui sopra.
Scadenza	30 GIUGNO 2025
Ulteriori informazioni	IPA-ADRION_2nd_Call-announcement_2025_04_01-approved-1.pdf

Titolo	Call for proposals for action grants to support transnational projects in the fields of e-Justice, victims' rights and procedural rights Invito a presentare proposte per sovvenzioni d'azione a sostegno di progetti transnazionali nei settori della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime e dei diritti procedurali JUST-2025-JACC-EJUSTICE
Ente finanziatore	COMMISSIONE EUROPEA Programma Justice (JUST)
Settore di riferimento	GIUSTIZIA
Obiettivi ed impatto attesi	Facilitare l'accesso effettivo e non discriminatorio alla giustizia per tutti e un ricorso efficace, anche per via elettronica (giustizia elettronica), promuovendo procedure civili e penali efficienti, e promuovendo e sostenendo i diritti di tutte le vittime di reati e i diritti procedurali di indagati e imputati nei procedimenti penali. Temi e priorità (ambito di applicazione) Il presente invito a presentare proposte, nell'ambito dell'obiettivo specifico Accesso alla giustizia, copre due priorità: Priorità 1 - Giustizia elettronica L'obiettivo principale della priorità Giustizia elettronica è sostenere l'attuazione del Regolamento 2023/2844. Le attività di progetto nell'ambito di questo invito comprendono in linea di principio lavori di analisi, concezione, progettazione ed elaborazione, sviluppo di software IT, garanzia di qualità e relative misure ausiliarie necessarie per la creazione di nuovi sistemi IT, nonché l'espansione e l'adattamento di soluzioni nazionali e transnazionali esistenti per raggiungere gli obiettivi dell'invito. I requisiti del regolamento eIDAS10, l'uso dei Digital Building Blocks sviluppati nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF)11 , così come i risultati del progetto e-CODEX e i vocabolari ISA Core, devono essere presi in considerazione se e dove pertinenti. Sono ammissibili al finanziamento anche le attività di supporto relative alla gestione del progetto, alla preparazione dei contenuti, al lavoro editoriale, alla comunicazione, alla promozione e alla diffusione. Priorità 2 - Diritti delle vittime e diritti processuali I progetti da finanziare nell'ambito di questa priorità dovranno: - - contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto dell'UE nel settore dei diritti delle vittime di reato, in particolare in linea con le priorità stabilite dalla Strategia dell'UE sui diritti delle vittime (2020-

	2025). - contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti delle persone sospettate o accusate di reato; Le seguenti attività possono essere coperte dall'apprendimento reciproco, dallo scambio di buone pratiche, dallo sviluppo di metodi di lavoro e di apprendimento che possono essere trasferiti ad altri Paesi partecipanti; dallo scambio e dalla fornitura di informazioni e dallo sviluppo di strumenti informativi ed educativi; dallo sviluppo di capacità per i professionisti, compresa la formazione sulla comunicazione sensibile alle vittime; facilitare la cooperazione tra le autorità competenti (compresi, se del caso, gli esperti o le agenzie nazionali che si occupano degli aspetti oggetto del presente invito) e/o gli operatori del diritto e/o i fornitori di servizi (comprese le reti multidisciplinari a livello UE o internazionale, nazionale, regionale o locale) e/o le organizzazioni della società civile / le istituzioni nazionali per i diritti umani / gli organismi per la parità, le istituzioni dei difensori civici e le autorità nazionali (a livello nazionale e locale, se del caso, compresi gli esperti con competenze di genere); attività di comunicazione, compresa la diffusione di informazioni sui diritti e attività di sensibilizzazione sulle norme esistenti in materia di diritti a livello europeo e nazionale, pertinenti alle priorità del bando; attività di formazione, purché siano di natura accessoria e non costituiscano lo scopo principale del progetto; attività analitiche, come la raccolta di dati e la creazione di banche dati, sondaggi, ricerche, ecc.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: - essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) - essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili, ossia: - Stati membri dell'UE (compresi i Paesi e territori d'oltremare (PTOM), esclusa la Danimarca) - Paesi non UE: - Paesi associati al Programma Giustizia o Paesi che hanno in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei Paesi partecipanti). I beneficiari e gli enti affiliati devono iscriversi al Registro dei partecipanti - prima di presentare la proposta - e dovranno essere convalidati dal Servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc Composizione del consorzio Per la priorità 1 - e-Justice Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno due candidati (beneficiari; non entità affiliate), che soddisfa le seguenti condizioni: - minimo due entità indipendenti di due diversi Paesi ammissibili. - Il consorzio deve includere almeno un ente pubblico, un'organizzazione privata senza scopo di lucro o un'organizzazione internazionale come beneficiario (non come entità affiliata). Le proposte di singoli candidati o di un consorzio di un solo Paese ammissibile sono

	eccezionalmente ammesse, ma solo se la domanda di progetto dimostra chiaramente il potenziale di valore aggiunto per l'UE. Per la priorità 2 - Diritti delle vittime e diritti processuali Le proposte devono essere presentate da un consorzio di almeno due richiedenti (beneficiari; non entità affiliate), che rispetti le seguenti condizioni: - almeno due entità indipendenti di due diversi Paesi ammissibili. - il consorzio deve includere almeno un ente pubblico, un'organizzazione privata senza scopo di lucro o un'organizzazione internazionale come beneficiario o ente affiliato.
Contributo finanziario	Il budget disponibile per l'invito è stimato a 5 400 000 euro. Ci riserviamo il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili o di ridistribuirli tra le priorità del bando, a seconda delle proposte ricevute e dei risultati della valutazione. Bilancio del progetto Per la priorità 1 (e-Justice): Il budget del progetto (importo della sovvenzione richiesta) non può essere inferiore a 100 000 EUR. L'importo massimo della sovvenzione richiesta è di 800 000 euro per progetto. Per la priorità 2 (diritti delle vittime e diritti processuali): I bilanci dei progetti (importo della sovvenzione richiesta) non possono essere inferiori a 100 000 EUR. Non è previsto un limite massimo. La sovvenzione sarà una somma forfettaria. Ciò significa che rimborserà un importo fisso, basato su una somma forfettaria o su un finanziamento non legato ai costi. L'importo sarà fissato dall'autorità concedente sulla base del budget stimato del progetto e di un tasso di finanziamento del 90%.
Scadenza	02 Ottobre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	Call document for the "Call for proposals for action grants to support transnational projects in the fields of e-Justice, victims' rights and procedural rights"

Titolo	Support for social dialogue Supporto al dialogo sociale SOCPL-2025-SOC-DIALOG
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Social Prerogative and Specific Competencies Lines (SOCPL)
Settore di riferimento	Occupazione e Affari sociali
Obiettivi ed impatto attesi	Il presente invito mira a contribuire alla promozione del dialogo sociale a livello intersettoriale e settoriale, a sviluppare il dialogo sociale europeo e a costruire e rafforzare la capacità delle organizzazioni delle parti sociali (sia negli Stati membri che nei Paesi candidati). Definizioni utilizzate nel contesto del presente invito: a) "Organizzazione delle parti sociali" è un'organizzazione che rappresenta i lavoratori - spesso indicata anche come "sindacato" - o un'organizzazione che rappresenta i datori di lavoro. impegnarsi in una qualche forma di "dialogo sociale", discutendo e spesso negoziando questioni come i salari, le condizioni di lavoro, la formazione, ecc. b) Organizzazioni delle parti sociali a livello europeo (o "parti sociali a livello europeo"): organizzazioni consultate ai sensi dell'articolo 154 del TFUE (un elenco aggiornato può essere consultato qui) o altre organizzazioni delle parti sociali europee che rispondono alla definizione di organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori (anche sindacati) o i datori di lavoro a livello regionale, nazionale o europeo e che sono impegnate nel "dialogo sociale", ossia nella discussione e negoziazione di salari, condizioni di lavoro, formazione, ecc. che non sono incluse in questo elenco, ma che: (1) dimostrano di rappresentare diverse parti sociali nazionali (soddisfacendo anche la definizione di cui sopra); (2) hanno il mandato di impegnarsi nel dialogo sociale a livello europeo per loro conto; e (3) sono coinvolti nella preparazione e/o nel funzionamento del dialogo sociale europeo. Temi e priorità (ambito di applicazione) Saranno particolarmente apprezzate le azioni che affrontano i seguenti temi:

	• azioni volte a preparare i negoziati di accordi autonomi tra le parti sociali da concludere a livello UE e a sostenerne l'attuazione a livello nazionale; • azioni relative all'attuazione dei programmi di lavoro dei comitati europei per il dialogo sociale esistenti; Attività finanziabili (ambito di applicazione) Questo invito sarà utilizzato per finanziare consultazioni, riunioni, negoziati e altre azioni, come indicato nella Comunicazione "Rafforzare il dialogo sociale nell'Unione europea: sfruttare appieno le sue potenzialità per gestire transizioni eque" (COM(2023)40) e nella Raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento del dialogo sociale nell'Unione europea (C/2023/1389). Il dialogo sociale europeo si riferisce a discussioni, consultazioni, negoziati e azioni congiunte che coinvolgono organizzazioni che rappresentano entrambe le parti dell'industria (datori di lavoro o lavoratori).
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari, entità affiliate e partner associati) devono: – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati); – essere stabiliti e registrati in uno dei paesi ammissibili, ossia: – Stati membri dell'UE – Paesi non UE (non per il coordinatore e il candidato unico): – Paesi candidati: Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Moldavia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Turchia e Ucraina. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti – prima di presentare la proposta – e dovranno essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida (REA Validation). Per la convalida, sarà richiesto loro di caricare documenti che dimostrino lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli del consorzio, come partner associati, subappaltatori, terze parti che forniscono contributi in natura, ecc. Casi specifici – Persone fisiche: Le persone fisiche NON sono ammissibili (ad eccezione dei lavoratori autonomi, cioè delle ditte individuali, quando la società non ha personalità giuridica distinta da quella della persona fisica). – Organizzazioni internazionali: Le organizzazioni internazionali sono ammissibili e si impegnano a rispettare gli obblighi previsti dalla convenzione di sovvenzione. Le regole sui Paesi ammissibili non si applicano a queste organizzazioni. – Enti privi di personalità giuridica (comprese le organizzazioni delle parti sociali): Gli enti privi di personalità giuridica ai sensi del diritto nazionale possono eccezionalmente partecipare, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere obblighi giuridici per loro conto e offrano garanzie per la tutela degli interessi finanziari dell'UE equivalenti a quelle offerte dalle persone giuridiche. – Associazioni e gruppi di interesse: Le entità composte da membri possono partecipare come "beneficiari unici" o "beneficiari senza personalità giuridica". Si noti che se l'azione sarà attuata dai membri, anche questi dovranno partecipare (come beneficiari o come entità

	affiliate, altrimenti i loro costi NON saranno ammissibili). – Organizzazioni delle parti sociali: Includono in particolare le organizzazioni delle parti sociali europee consultate ai sensi dell'articolo 154 del TFUE, nonché altre organizzazioni delle parti sociali a livello europeo che non sono incluse in questo elenco, ma che sono coinvolte nella preparazione e nell'avvio del dialogo sociale europeo a livello settoriale. Le organizzazioni delle parti sociali prive di personalità giuridica sono ammissibili a condizione che siano soddisfatte le condizioni previste per le entità prive Per ulteriori informazioni, consultare le Regole per la convalida delle persone giuridiche, la nomina del LEAR e la valutazione della capacità finanziaria. Sono ammesse sia candidature singole che progetti presentati da consorzi transnazionali.
Contributo finanziario	Il budget disponibile per l'invito è di 13 250 000 euro. La Commissione prevede di finanziare tra le 25 e le 40 proposte. La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili o di ridistribuirli tra le priorità dell'invito, a seconda delle proposte ricevute e dei risultati della valutazione. I budget dei progetti (importo massimo della sovvenzione) dovrebbero essere compresi tra 150 000 e 700 000 euro per progetto. Ciò non preclude tuttavia la presentazione/selezione di proposte che richiedano importi diversi. La sovvenzione assegnata potrebbe essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà una sovvenzione mista a costi effettivi basata sul budget (costi effettivi, con elementi di costo unitario e forfettario). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e SOLO i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati). Per quanto riguarda i costi unitari, è possibile addebitare gli importi calcolati come spiegato nella Convenzione di sovvenzione (cfr. art. 6 e allegati 2 e 2a). I costi saranno rimborsati al tasso di finanziamento fissato nella Convenzione di sovvenzione al 90%.
Scadenza	10 luglio 2025
Ulteriori informazioni	call-fiche_socpl-2025-soc-dialog_en.pdf

Titolo	Access to healthcare Accesso all'assistenza sanitaria AMIF-2025-TF2-AG-INTE-02-HEALTH

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF)
Settore di riferimento	Salute pubblica
Obiettivi ed impatto attesi	L'importanza di un accesso effettivo all'assistenza sanitaria per i migranti è ulteriormente rafforzata dalle nuove disposizioni sull'accesso all'assistenza sanitaria per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale secondo le legislazioni adottate nell'ambito del Patto su Asilo e migrazione nel 2024, in particolare la revisione della direttiva sulle condizioni di accoglienza e il regolamento sulle qualifiche. Tuttavia, l'accesso all'assistenza sanitaria richiede anche che i migranti ricevano informazioni adeguate sui loro diritti attraverso strumenti di sensibilizzazione appropriati. Gli Stati membri si sono adoperati per migliorare la disponibilità di informazioni per i migranti sul loro diritto di accesso all'assistenza sanitaria in base alle leggi e alle norme dello specifico Paese di soggiorno, attraverso l'uso di portali web in più lingue e opuscoli, ma sono ancora necessari ulteriori sforzi. Di conseguenza, l'insufficiente consapevolezza dei migranti, compresi i rifugiati, sui loro diritti di accesso ai servizi sanitari e sui vari programmi di sostegno a loro disposizione continua a ostacolare la loro capacità di utilizzare i servizi sanitari. Allo stesso modo, esiste un'ampia gamma di materiale formativo per gli operatori sanitari, per aumentare la loro consapevolezza dei bisogni e delle difficoltà dei migranti, che non è sufficientemente implementato e che trarrebbe beneficio da un'ulteriore diffusione, soprattutto tra i professionisti più giovani. L'obiettivo dei progetti sarà quindi quello di migliorare la sensibilizzazione nei confronti dei migranti e il loro accesso alle informazioni relative all'assistenza sanitaria, compresa la salute sessuale, riproduttiva e mentale. I progetti dovrebbero esaminare strumenti e metodi per migliorare la consapevolezza dei migranti sui diritti e le possibilità di accedere all'assistenza sanitaria secondo le leggi e le regole dello specifico paese di soggiorno, nonché la loro comprensione del sistema sanitario. L'obiettivo è garantire che i migranti possano integrarsi efficacemente nei sistemi sanitari esistenti, piuttosto che richiedere modifiche ai sistemi stessi. Ciò dovrebbe tenere conto degli ostacoli specifici incontrati dai migranti per accedere all'assistenza sanitaria e delle situazioni specifiche dei vari profili di migranti, compresi i motivi della migrazione, lo status migratorio, il genere, l'età e altre esigenze specifiche. Dovrebbero esaminare le buone pratiche e i materiali prodotti da precedenti progetti sul campo per garantirne un'adeguata diffusione all'organizzazione e al personale in contatto con i migranti, garantendo che tali progetti possano trarne tutti i benefici. Le proposte devono includere una o più delle seguenti attività (elenco non esaustivo):

	1. Attività volte ad aumentare la consapevolezza dei migranti in merito ai loro diritti e alle loro opportunità in materia di assistenza sanitaria, comprese attività di sensibilizzazione per i gruppi vulnerabili, ad esempio i migranti con un basso livello di istruzione, i migranti isolati, i migranti con esigenze specifiche, gli anziani. Ciò include anche attività specificamente rivolte ad aumentare la consapevolezza delle donne migranti in merito ai loro diritti e opportunità in materia di assistenza sanitaria, nonché attività specificamente volte ad aumentare la consapevolezza dei migranti in materia di assistenza sanitaria, salute mentale e prevenzione e salute sessuale e riproduttiva, in particolare per i giovani migranti e i minori non accompagnati in transizione verso l'età adulta (anche attraverso il tutoraggio). 2. Attività di co-progettazione di misure di sostegno all'integrazione legate all'assistenza sanitaria con i migranti, con le donne migranti e le organizzazioni che rappresentano i loro interessi. 3. Seminari di formazione, apprendimento reciproco e attività di sensibilizzazione per sensibilizzare i funzionari pubblici, compresi i responsabili politici, e i professionisti (ad esempio le autorità incaricate delle misure di sostegno all'integrazione e le autorità e i professionisti sanitari) in merito alle esigenze specifiche e alla situazione dei migranti e delle donne migranti nell'accesso all'assistenza sanitaria. 4. Conferenze, workshop e attività di apprendimento reciproco volte a scambiare esperienze e diffondere buone pratiche in relazione a un accesso effettivo all'assistenza sanitaria per i migranti in generale e per le donne migranti in particolare tra i responsabili politici e i fornitori di sostegno all'integrazione. Le attività proposte dovrebbero tenere conto della diversità dei prestatori di assistenza sanitaria, non solo ospedalieri e centri medici, ma anche di professionisti sanitari privati. Non sono necessari studi sull'accesso globale dei migranti all'assistenza sanitaria. Le attività proposte da sviluppare al fine di migliorare l'accesso alle informazioni dovrebbero tenere conto del materiale di formazione già sviluppato nell'ambito di progetti finanziati dalla Commissione, come quelli forniti nella piattaforma per la politica sanitaria dell'UE, per evitare sovrapposizioni.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche: − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)), esclusa la Danimarca, − paesi terzi: − paesi associati all'AMIF (paesi associati) o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione Beneficiari e Le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidate dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Consortium Composition

	Per il tema 2 - AMIF-2025-TF2-AG-INTE-02-HEALTH: − almeno cinque richiedenti (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da cinque diversi Stati membri partecipanti. Le entità affiliate e le organizzazioni internazionali non possono essere conteggiate ai fini del raggiungimento del numero minimo di Stati membri partecipanti; − NON possono candidarsi come coordinatore i seguenti soggetti: − enti con scopo di lucro
Contributo finanziario	Bilancio tematico 9 000 000 EUR Il contributo UE richiesto al bilancio del progetto ("importo massimo della sovvenzione UE" per progetto) deve essere compreso tra: - 1.500.000,00 EUR e 3.000.000,00 EUR
Scadenza	16 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call template updated version

Titolo	AMIF-2025-TF2-AG-INTE-01-WOMEN - Support measures for migrant women's social and economic integration Misure di sostegno all'integrazione sociale ed economica delle donne migranti
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF)
Settore di riferimento	ASILO E MIGRAZIONE
Obiettivi ed impatto attesi	Il piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 (il "piano d'azione") evidenzia le possibili intersezioni tra lo status di migrante e altri segmenti di discriminazione (ad esempio genere, orientamento sessuale, età e disabilità). Riconosce che le donne e le ragazze migranti devono spesso superare le barriere strutturali legate al fatto di essere sia donne che migranti e chiede un'azione più incisiva per promuovere l'integrazione delle donne migranti. Aumentare la

	partecipazione delle donne migranti al mercato del lavoro e garantire loro pari opportunità di partecipazione alla società sono obiettivi concreti del piano d'azione. Vari progetti transnazionali, finanziati come azioni dell'Unione AMIF, si sono concentrati sull'integrazione socioeconomica delle donne migranti nell'ambito di diversi inviti a presentare proposte.12 I risultati confermano che i) le donne che si trovano ad affrontare molteplici ostacoli all'occupazione hanno bisogno di un sostegno su misura in linea con le loro esigenze e che ii) la cooperazione multilaterale da parte del mercato del lavoro e di altri attori chiave dell'integrazione a livello locale rende possibile fornire tale sostegno. In questo contesto, il presente invito a presentare proposte mira a promuovere l'integrazione socioeconomica delle donne migranti e a migliorare il sostegno all'integrazione loro fornito. Le proposte devono riguardare uno o più dei seguenti obiettivi specifici: • Sviluppare misure di sostegno mirate per includere le donne migranti nel mercato del lavoro e, più in generale, nella società, che riflettano le loro esigenze specifiche dovute, tra l'altro, al percorso formativo, alla migrazione e allo stato di famiglia. • Promuovere approcci che coinvolgano l'intera famiglia all'integrazione civica e ai programmi di inclusione nel mercato del lavoro, con misure che tengano conto della prospettiva dell'intera famiglia, non solo del singolo beneficiario, riconoscendo che le famiglie variano nella struttura. • Consentire a gruppi di donne migranti con particolari vulnerabilità o lontane dal mercato del lavoro di diventare autosufficienti (ad esempio, donne che hanno subito traumi o con un basso livello di istruzione); • Rafforzare la cooperazione tra gli attori pertinenti a livello locale, regionale e nazionale; • Sviluppare buone pratiche in materia di integrazione delle donne migranti, al fine di integrarle in strutture di finanziamento più a lungo termine. Attività finanziabili Le proposte devono includere una o più delle seguenti attività (elenco non esaustivo): 1. Attività volte ad aumentare la consapevolezza delle donne migranti in merito ai loro diritti e opportunità legati al lavoro, comprese attività di sensibilizzazione e di empowerment per i gruppi vulnerabili, ad esempio le donne con un basso livello di istruzione, poca esperienza lavorativa o traumi. 2. Approcci integrati per fornire sostegno all'integrazione nel mercato del lavoro (consulenza e formazione professionale, formazione linguistica, attività di miglioramento e riqualificazione professionale) e corsi di integrazione civica alle donne migranti, tenendo conto di altre esigenze (ad esempio accesso all'assistenza all'infanzia, all'alloggio, alla salute o al sostegno psicosociale). 3. Programmi di mentoring volti a migliorare l'integrazione sociale ed economica delle donne migranti.

	4. Attività per aumentare la partecipazione sociale, culturale e politica delle donne migranti nelle comunità locali. 5. Attività di co-progettazione di misure di sostegno all'integrazione con donne migranti/organizzazioni che rappresentano gli interessi delle donne migranti. 6. Corsi di formazione e attività per sensibilizzare i funzionari pubblici e i professionisti (ad esempio nei servizi pubblici per l'impiego e nelle autorità incaricate delle misure di sostegno all'integrazione) sulle esigenze e sulla situazione specifiche delle donne migranti (in particolare le madri migranti) nell'accesso al sostegno all'integrazione e ai servizi pubblici.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche: − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)), esclusa la Danimarca, − paesi terzi: − paesi associati all'AMIF (paesi associati) o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione Beneficiari e Le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidate dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Consortium Composition • Per il tema 1 - AMIF-2025-TF2-AG-INTE-01-WOMEN: − almeno cinque richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da cinque diversi Stati membri partecipanti. Le entità affiliate e le organizzazioni internazionali non possono essere conteggiate ai fini del raggiungimento del numero minimo di Stati membri partecipanti; − NON possono candidarsi come coordinatore i seguenti soggetti: − enti con scopo di lucro
Contributo finanziario	Bilancio tematico 9 000 000 EUR Il contributo UE richiesto al bilancio del progetto ("importo massimo della sovvenzione UE" per progetto) deve essere compreso tra: - 1.500.000,00 EUR e 3.000.000,00 EUR
Scadenza	16 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call template updated version

Titolo	AMIF-2025-TF2-AG-INTE-03-DIGITAL- Improving digital skills among migrants Migliorare le competenze digitali tra i migranti

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF)
Settore di riferimento	ASILO E MIGRAZIOE
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo di questo tema è finanziare progetti che integrino e attingano alle iniziative esistenti dell'UE per lo sviluppo delle competenze digitali, anche nel settore dell'istruzione, come il piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-202724 e le risorse disponibili nel polo europeo dell'istruzione digitale25, e dell'occupazione (come descritto in precedenza), concentrandosi sulla situazione dei migranti e sulle sfide specifiche che devono affrontare, sia per quanto riguarda il livello di alfabetizzazione in materia di competenze digitali sia per quanto riguarda l'accesso all'istruzione e alla formazione. I progetti dovrebbero inoltre dedicare particolare attenzione all'integrazione dei programmi già esistenti in materia di competenze in materia di TIC che non si rivolgono specificamente ai migranti. Le proposte di progetto dovrebbero inoltre prestare particolare attenzione ad alcune categorie di migranti, come le donne, gli anziani, i migranti con disabilità o i migranti analfabeti che incontrano ulteriori difficoltà nell'accesso ai servizi digitali. Le proposte devono includere una o più delle seguenti attività (elenco non esaustivo): 1. Attività volte ad accrescere le competenze digitali dei migranti, in particolare ai fini dell'occupazione, compresi corsi di formazione e strumenti di apprendimento per i migranti, nonché lo sviluppo di materiale formativo, strumenti e buone pratiche per i professionisti che lavorano al miglioramento delle competenze digitali dei migranti. 2. Attività specificamente rivolte ad aumentare lo sviluppo da parte dei migranti di competenze specifiche per i professionisti IT, nonché lo sviluppo di materiale formativo, strumenti e buone pratiche per i professionisti che lavorano al miglioramento delle competenze digitali dei migranti. 3. Attività specificamente rivolte ad accrescere le competenze digitali di specifiche categorie di migranti come donne, anziani, migranti con disabilità e migranti analfabeti in base alle loro specifiche esigenze. 4. Approcci innovativi all'apprendimento delle competenze digitali, in particolare per quanto riguarda il raggiungimento e l'insegnamento di categorie di migranti con scarse competenze digitali come anziani, donne, migranti analfabeti e migranti con disabilità. 5. Conferenze, seminari e attività di apprendimento reciproco volte a scambiare esperienze e diffondere buone pratiche in relazione al miglioramento delle competenze digitali dei migranti in generale, e in particolare per quelle categorie di migranti che affrontano maggiori difficoltà come le donne, gli anziani,

	i migranti con disabilità e i migranti analfabeti. Le buone pratiche e gli strumenti proposti da sviluppare al fine di migliorare le competenze digitali dei migranti dovrebbero tenere conto delle iniziative già finanziate nell'ambito di altri programmi nel settore dell'occupazione e dell'istruzione, come descritto in precedenza, per evitare sovrapposizioni. I gruppi target di questo tema sono i seguenti: − Migranti come definiti per questo bando; − Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle donne migranti, agli anziani, ai migranti con disabilità o ai migranti analfabeti che incontrano ulteriori difficoltà nell'accesso ai servizi digitali; − Insegnanti, formatori e altri fornitori di corsi per migliorare le competenze digitali che interagiscono con i migranti.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche: − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: - Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)), esclusa la Danimarca, − paesi terzi: − paesi associati all'AMIF (paesi associati) o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione Beneficiari e Le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidate dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Consortium Composition Almeno cinque richiedenti (beneficiari, entità non affiliate) provenienti da cinque diversi Stati membri partecipanti. Le entità affiliate e le organizzazioni internazionali non possono essere conteggiate ai fini del raggiungimento del numero minimo di Stati membri partecipanti; − NON possono candidarsi come coordinatore i seguenti soggetti: − enti con scopo di lucro
Contributo finanziario	Bilancio tematico 5 000 000 EUR Il contributo UE richiesto al bilancio del progetto ("importo massimo della sovvenzione UE" per progetto) deve essere compreso tra: - 1.000.000,00 EUR e 2.000.000,00 EUR
Scadenza	16 Settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call template updated version

Titolo	Sectoral digital skills academies: Quantum Skills Digital Academy DIGITAL-2025-SKILLS-08-QUANTUM-ACADEMY-STEP Accademie settoriali delle competenze digitali: Quantum Skills Digital Academy
Ente finanziatore	Commissione europea Programme Digital Europe Programme (DIGITAL) Call Advanced Digital Skills (DIGITAL-2025-SKILLS-08)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	Questo tema mira a creare un'accademia settoriale in quantistica. L'obiettivo della Quantum Skills Digital Academy è quello di fungere da punto di contatto unico e centrale e di fornire una formazione specializzata sulle tecnologie quantistiche e un'esperienza pratica a diversi livelli di istruzione quantistica. Svolgerà un ruolo importante nel contribuire al conseguimento degli obiettivi della dichiarazione europea sulle tecnologie quantistiche nel settore dello sviluppo e della formazione delle competenze quantistiche. L'accademia integrerà le azioni esistenti finanziate dall'UE (DIGITAL-2021-SKILLS 01, DIGITAL-2022-TRAINING-02, HORIZON-EUROHPC-JU-2023-QEC-05-01)12 e le iniziative nel settore dell'istruzione e della formazione quantistica, e stimolerà l'industria per colmare la carenza di talenti13 nell'UE e rafforzare il pool di specialisti partecipando attivamente alla preparazione di materiale didattico e alle opportunità di offerta di formazione. L'accademia individuerà inoltre le lacune nelle attività accademiche e formative esistenti nel settore quantistico, svilupperà nuove opportunità, amplierà gli esempi di successo e creerà un ecosistema di istruzione quantistica nell'UE per migliorare la sua capacità di coltivare e attrarre talenti. Affronterà quindi sia il lato dell'offerta formativa che quello dell'offerta formativa, proponendo percorsi di istruzione e formazione aggiornati e flessibili per rafforzare il numero di specialisti, sia il lato della domanda, promuovendo l'adozione di corsi di formazione. Inoltre, l'accademia fungerà da catalizzatore per l'industria per promuovere le carriere nel settore delle tecnologie quantistiche, anche promuovendo l'accesso delle donne.

	L'accademia dovrebbe inoltre collaborare strettamente con l'azione ombrello finanziata dall'UE che coordinerà e promuoverà la collaborazione tra le accademie e le iniziative settoriali, nonché con il progetto European Advanced Digital Skills Competitions che sosterrà la progettazione, la gestione e l'esecuzione della competizione quantistica. Inoltre, sarà stabilita una stretta collaborazione con i singoli progetti quantistici finanziati nell'ambito dei diversi temi dell'SO416, nonché con altri programmi dell'UE come l'iniziativa faro Quantum
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) — essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi terzi − paesi SEE elencati e paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare il proposta — e dovrà essere convalidata dal Servizio Centrale di Validazione (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Composizione del consorzio per il tema DIGITAL-2025-SKILLS-08-QUANTUM-ACADEMY-STEP — Accademie settoriali delle competenze digitali: Quantum Skills Digital Academy - Consorzio composto da un minimo di 5 entità (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da un minimo di 3 diversi paesi ammissibili. Durata del progetto:48 mesi
Contributo finanziario	I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5). Bilancio del progetto (importo della sovvenzione richiesta): − per la tematica DIGITAL-2025-SKILLS-08-QUANTUM-ACADEMY-STEP — Accademie settoriali delle competenze digitali: Quantum Skills Digital Academy: max 10 milioni di EUR per progetto La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà una sovvenzione forfettaria. Ciò significa che rimborserà un importo fisso, basato su una somma forfettaria o su un finanziamento non collegato ai costi. L'importo sarà fissato dall'autorità che concede l'aiuto sulla base del bilancio stimato del progetto e di un tasso di finanziamento del 50%
Scadenza	Deadline date 02 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Advanced Digital Skills"

Titolo	DIGITAL-2025-SKILLS-08-GENAI-ACADEMY-STEP — Sectoral digital skills academies: Digital Skills Academy in GenAI DIGITAL-2025-SKILLS-08-GENAI-ACADEMY-STEP — Accademie settoriali delle competenze digitali: Accademia delle competenze digitali in GenAI
Ente finanziatore	Commissione europea Programme Digital Europe Programme (DIGITAL) Call Advanced Digital Skills (DIGITAL-2025-SKILLS-08)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	Questo argomento mira a creare un'accademia in Intelligenza Artificiale (AI): la "AI Skills Academy". L'Accademia delle competenze in materia di IA costituirà uno sportello unico per una serie di attività a sostegno o sviluppo di programmi di istruzione e formazione in due settori di interesse principali: 1) competenze per l'adozione e la diffusione dell'IA e in particolare della "GenAI" in settori economici chiave; (2) competenze relative allo sviluppo e all'implementazione di modelli di IA nelle strutture delle "fabbriche di IA". Il presente bando riguarda solo l'istituzione della prima parte dell'AI Skills Academy, incentrata sull'IA e sulla GenAI. In una fase successiva sarà organizzato un altro invito a presentare le competenze specifiche necessarie per le fabbriche di intelligenza artificiale.

	I due progetti selezionati per implementare l'AI Skills Academy collaboreranno strettamente per garantire un'offerta di istruzione e formazione allineata e per sostenerne l'attuazione. Condivideranno inoltre le attività di comunicazione e divulgazione. L'ambito preciso della collaborazione dovrebbe essere stabilito nell'accordo di collaborazione che i due progetti firmeranno una volta istituite entrambe le parti dell'AI Skills Academy. L'obiettivo principale di questa prima parte dell'AI Skills Academy è affrontare il divario attuale e futuro di competenze in materia di IA nei settori strategici dell'UE e rafforzare il pool di specialisti dell'IA, in particolare nel campo dello sviluppo e dell'applicazione dell'IA generativa (GenAI). A tal fine, l'Accademia delle competenze in materia di IA (in breve, l'Accademia) farà leva sulla collaborazione tra l'industria, l'istruzione superiore e gli istituti di formazione professionale per qualificare, migliorare e riqualificare studenti e professionisti e facilitare il loro posizionamento nel mercato del lavoro dell'UE, abbinando le loro competenze alle esigenze del mercato dell'IA e delle industrie e del settore pubblico dell'UE. Ciò contribuirà ad aumentare la competitività complessiva delle industrie dell'UE e l'efficienza del settore pubblico. L'Accademia si concentrerà inoltre sul rafforzamento delle competenze in materia di IA e GenAI e sull'inserimento lavorativo dei gruppi sottorappresentati nella forza lavoro dell'IA, in particolare delle donne, e sulla promozione di opportunità legate all'IA per studenti, professionisti e il pubblico in generale, rivolgendosi anche agli europei che vivono all'estero. Sostenendo il progresso, una più ampia applicazione e l'adozione dell'IA, e in particolare della GenAI, l'Accademia sosterrà l'attuazione del pacchetto di innovazione sull'intelligenza artificiale. Con il suo approccio settoriale, incentrato sull'applicazione dell'IA e della GenAI in settori economici chiave, l'Accademia è anche allineata con l'obiettivo della strategia Apply AI, annunciata nelle Linee guida politiche del Presidente della Commissione europea 2024-2029. La presente strategia promuoverà nuovi usi industriali dell'IA e migliorerà l'erogazione di una serie di servizi pubblici, come l'assistenza sanitaria. Infine, l'Accademia contribuirà alla realizzazione degli obiettivi in materia di competenze del programma strategico per il decennio digitale, tra cui, tra l'altro, il raggiungimento di 20 milioni di specialisti in TIC nell'UE entro il 2030, promuovendo nel contempo le donne nel settore delle TIC e aumentando il numero di laureati in TIC. Come le altre accademie digitali, l'AI Skills Academy avrà una landing page autoportante dedicata integrata nella Digital Skills and Jobs Platform (DSJP), dove saranno diffuse le sue attività, eventi e iniziative. In linea con l'approccio dello sportello unico del DSJP, l'AI Academy riunirà, curerà e promuoverà tutte le opportunità di istruzione, formazione e finanziamento esistenti e future e organizzerà attività ed eventi di costruzione della comunità nell'area digitale specifica. Gli standard etici dovrebbero essere mantenuti in tutte le attività dell'Accademia. In particolare, la progettazione, lo sviluppo e l'applicazione affidabili dell'IA, in linea con l'AI Act, dovrebbero essere il principio guida dei contenuti delle Accademie.

Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) — essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi terzi − paesi SEE elencati e paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare il proposta — e dovrà essere convalidata dal Servizio Centrale di Validazione (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Composizione del consorzio per il tema DIGITAL-2025-SKILLS-08-GENAI-ACADEMY-STEP— Accademie settoriali delle competenze digitali: Digital Skills Academy in GenAI − Consorzio composto da un minimo di 6 entità (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da un minimo di 3 diversi paesi ammissibili. Durata del progetto:48 mesi
Contributo finanziario	I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5). Bilancio del progetto (importo della sovvenzione richiesta): − per la tematica DIGITAL-2025-SKILLS-08-GENAI-ACADEMY-STEP — Accademie settoriali delle competenze digitali: Digital Skills Academy in GenAI: max 7 milioni di EUR per progetto La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà una sovvenzione forfettaria. Ciò significa che rimborserà un importo fisso, basato su una somma forfettaria o su un finanziamento non collegato ai costi. L'importo sarà fissato dall'autorità che concede l'aiuto sulla base del bilancio stimato del progetto e di un tasso di finanziamento del 50%
Scadenza	Deadline date 02 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Advanced Digital Skills"

Titolo	DIGITAL-2025-SKILLS-08-VIRTUAL-WORLDS-ACADEMY-STEP — Sectoral digital skills academies: Virtual Worlds Skills Academy

	DIGITAL-2025-SKILLS-08-VIRTUAL-WORLDS-ACADEMY-STEP — Accademie settoriali delle competenze digitali: Virtual Worlds Skills Academy
Ente finanziatore	Commissione europea Programme Digital Europe Programme (DIGITAL) Call Advanced Digital Skills (DIGITAL-2025-SKILLS-08)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	L'Accademia delle competenze per i mondi virtuali dell'UE perseguirà i seguenti obiettivi: − basarsi sulle azioni e le iniziative esistenti nei mondi virtuali in stretta collaborazione con l'industria. Identificare le attuali offerte accademiche e formative significative, identificando al contempo le lacune che possono esistere. sviluppare nuove offerte di formazione, ampliare quelle di successo e proporre programmi di istruzione e formazione aggiornati e flessibili59 e programmi60 per rafforzare il numero di specialisti dei mondi virtuali. − Pianificazione e progettazione del quadro delle competenze e delle qualifiche (CQF) per l'istruzione e la formazione nei mondi virtuali, compresi gli standard di qualificazione, per diverse categorie di studenti/tirocinanti, profili professionali e ruoli professionali. Il CQF sarà utilizzato come riferimento dagli erogatori di istruzione e formazione dell'UE nelle discipline legate ai mondi virtuali. L'Accademia delle competenze per i mondi virtuali dell'UE perseguirà i seguenti obiettivi: − basarsi sulle azioni e le iniziative esistenti nei mondi virtuali in stretta collaborazione con l'industria. Identificare le attuali offerte accademiche e formative significative, identificando al contempo le lacune che possono esistere. sviluppare nuove offerte di formazione, ampliare quelle di successo e proporre programmi di istruzione e formazione aggiornati e flessibili e programmi per rafforzare il numero di specialisti dei mondi virtuali. − Pianificazione e progettazione del quadro delle competenze e delle qualifiche (CQF) per l'istruzione e la formazione nei mondi virtuali, compresi gli standard di qualificazione, per diverse categorie di studenti/tirocinanti, profili professionali e ruoli professionali. Il CQF sarà utilizzato come riferimento dagli erogatori di istruzione e formazione dell'UE nelle discipline legate ai mondi virtuali. − Sulla base del CQF, sviluppare, gestire e mantenere un catalogo di programmi e programmi di istruzione e formazione per il settore di competenza dei mondi virtuali, per una varietà di gruppi target in tutta l'UE. − Creare un ecosistema di parti interessate dell'UE coinvolte nell'insegnamento delle discipline legate alle tecnologie dei mondi virtuali per aumentare la capacità di coltivare, attrarre e trattenere i talenti. L'Accademia deve fungere da catalizzatore per l'industria per promuovere le carriere, con particolare attenzione a facilitare l'accesso delle donne all'istruzione e alla formazione nelle discipline legate alle tecnologie dei mondi virtuali. In questo senso, integrerà le azioni e le iniziative esistenti nel settore delle competenze digitali, collaborando strettamente con l'azione 4.3 ELEVATE, finanziata dall'UE

	Risultati: − Attraverso attività di istruzione e formazione progettate e fornite, l'Accademia preparerà la forza lavoro a contribuire in modo considerevole a colmare il divario di competenze nei mondi virtuali, fungendo da stimolo per la competitività e l'innovazione per le imprese e le organizzazioni di ricerca europee. − Il quadro delle competenze e delle qualifiche (CFQ) per le competenze dei mondi virtuali sarà sempre più adottato dagli istituti di istruzione e formazione a livello dell'UE, come riferimento affidabile per la garanzia delle qualifiche e della qualità per l'insegnamento delle competenze dei mondi virtuali. − L'ecosistema delle parti interessate dell'UE proporrà, sotto il coordinamento dell'Accademia, azioni volte a raggiungere un migliore equilibrio tra la domanda e l'offerta di competenze nei mondi virtuali.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) — essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi terzi − paesi SEE elencati e paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare il proposta — e dovrà essere convalidata dal Servizio Centrale di Validazione (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Composizione del consorzio per il tema DIGITAL-2025-SKILLS-08-VIRTUAL-WORLDS-ACADEMY-STEP — Sectoral digital skills academies: Virtual Worlds Skills Academy − Consorzio composto da un minimo di 6 (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da un minimo di 4 diversi paesi ammissibili. Durata del progetto:48 mesi
Contributo finanziario	I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissati nella Convenzione di sovvenzione (Scheda tecnica, punto 3 e art 5). Bilancio del progetto (importo della sovvenzione richiesta): − per la tematica DIGITAL-2025-SKILLS-08-VIRTUAL-WORLDS-ACADEMY-STEP — Accademie settoriali delle competenze digitali: Virtual Worlds Skills Academy: max 10 milioni di EUR per progetto La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione sarà una sovvenzione forfettaria. Ciò significa che rimborserà un importo fisso, basato su una somma forfettaria o su un finanziamento non collegato ai costi. L'importo sarà fissato dall'autorità che concede l'aiuto sulla base del bilancio stimato del progetto e di un tasso di finanziamento del 50%

Scadenza	Deadline date 02 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Advanced Digital Skills"

Titolo	Electricity, Gas, Smart Grids, Hydrogen and CO_2 networks - Works CEF-E-2025-PCI-PMI-WORKS Reti Elettricità, Gas, Smart Grids, Idrogeno e CO_2 - Lavori CEF-E-2025-PCI-PMI-WORKS
Ente finanziatore	Commissione europea Programma CEF - Connecting Europe Facility
Settore di riferimento	Impresa e Industria
Obiettivi ed impatto attesi	Come indicato nella sezione 1 del Programma di lavoro pluriennale, si prevede che l'assistenza finanziaria contribuisca all'ulteriore sviluppo e all'attuazione dei PCI e delle PMI, aiutando a raggiungere gli obiettivi politici più ampi delle TEN-E e gli obiettivi di politica energetica del CEF di: - ulteriore integrazione di un mercato interno dell'energia efficiente e competitivo, - interoperabilità delle reti a livello transfrontaliero e settoriale, - facilitare la decarbonizzazione dell'economia, promuovere l'efficienza energetica e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento. In conformità con il considerando 5 del Regolamento CEF (UE) 2021/1153 e in linea con il Programma di lavoro pluriennale, il presente invito a presentare proposte mira a finanziare progetti che contribuiscano agli obiettivi del Green Deal europeo, nonché all'Accordo di Parigi e agli obiettivi 2030 in materia di clima ed energia e agli obiettivi a medio e lungo termine dell'UE in termini di decarbonizzazione. Risultato atteso: Il presente tema mira a consentire l'attuazione dei PIC e delle PMI nel quadro della realizzazione di reti transeuropee nel settore dell'energia. In particolare, l'invito contribuisce a sostenere i PIC e le PMI delle

	infrastrutture energetiche che presentano notevoli benefici socioeconomici e garantiscono una maggiore solidarietà tra gli Stati membri, ma che non ricevono finanziamenti adeguati dal mercato. I progetti sostenuti dal presente invito perseguono gli obiettivi e gli obiettivi del Green Deal europeo, nonché dell'accordo di Parigi e degli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030 e gli obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine. Pertanto, l'assistenza finanziaria fornita nell'ambito del presente invito a presentare proposte dovrebbe massimizzare il suo valore aggiunto per la decarbonizzazione del settore energetico. Il piano d'azione dell'UE per le reti elettriche sottolinea l'importanza fondamentale delle reti elettriche nella transizione energetica. Obiettivo: L'obiettivo di questo tema è sostenere e contribuire all'attuazione di PIC e PMI. Portata: Questo tema si riferisce ai progetti per lavori che contribuiscono all'attuazione di un PIC o di un PMI. I lavori ai sensi dell'MCE-Energia comprendono l'acquisto, la fornitura e l'installazione di componenti, sistemi e servizi, compreso il software, le attività di sviluppo, costruzione e installazione relative agli elementi infrastrutturali ammissibili di un determinato PIC o PMI, il collaudo di impianti e l'avvio di un progetto. In particolare, si applicano disposizioni specifiche in relazione, tra l'altro, all'esistenza di esternalità positive significative, a una decisione transfrontaliera di ripartizione dei costi e all'impossibilità per il progetto di essere finanziato dal mercato o attraverso il quadro normativo. Possono essere applicati tassi di cofinanziamento specifici anche in base al livello di esternalità positive dimostrate dell'azione. Sono ammissibili al sostegno sotto forma di sovvenzioni finanziarie dell'UE sotto forma di sovvenzioni *solo i progetti che contribuiscono ai PIC e ai PMI di* cui al primo elenco dell'Unione di PIC e PMI. A norma dell'articolo 18, paragrafi 2 e 3, del regolamento TEN-E, i PIC/PMI che rientrano nelle categorie di cui all'articolo 24 (deroga per le interconnessioni del gas a Cipro e a Malta) e all'allegato II, punto 1, lettere a), b), c), d) e f) (progetti nel settore dell'energia elettrica, ad eccezione delle reti elettriche intelligenti e dei progetti di stoccaggio dell'energia elettrica non regolamentati) e al punto 3 (progetti sull'idrogeno), sono ammissibili anche all'assistenza finanziaria dell'Unione sotto forma di sovvenzioni per lavori se soddisfano tutti i seguenti criteri: 1. l'analisi costi-benefici specifica per il progetto elaborata a norma dell'articolo 16, paragrafo 4, lettera a), del regolamento TEN-E fornisce prove relative all'esistenza di esternalità positive significative, quali la sicurezza dell'approvvigionamento, la flessibilità del sistema, la solidarietà o l'innovazione; 2. il progetto ha ricevuto una decisione di ripartizione transfrontaliera dei costi a norma dell'articolo 16 del regolamento TEN-E o, per quanto riguarda i progetti di interesse comune che rientrano nella categoria delle infrastrutture energetiche di cui all'allegato II, punto 3 (progetti relativi

	all'idrogeno), se non rientrano nella competenza delle autorità nazionali di regolamentazione e pertanto non ricevono una decisione di ripartizione transfrontaliera dei costi, Il progetto mira a fornire servizi transfrontalieri, apporta innovazione tecnologica e garantisce la sicurezza del funzionamento transfrontaliero della rete; 3. il progetto non può essere finanziato dal mercato o attraverso il quadro normativo conformemente al piano aziendale e ad altre valutazioni, in particolare quelle effettuate da eventuali investitori, creditori o dall'autorità nazionale di regolamentazione, tenendo conto di eventuali decisioni sugli incentivi e sui motivi di cui all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento TEN-E nel valutare la necessità del progetto di assistenza finanziaria dell'Unione. A norma dell'articolo 18, paragrafo 4, del regolamento TEN-E, i PIC/PMI che rientrano nelle categorie di infrastrutture energetiche di cui all'allegato II, punto 1, lettera e) (reti elettriche intelligenti), punti 2 (reti del gas intelligenti) e 5 (progetti relativi al biossido di carbonio), sono ammissibili anche all'assistenza finanziaria dell'Unione sotto forma di sovvenzioni per lavori, qualora i promotori dei progetti interessati, in una valutazione effettuata dall'autorità nazionale competente o, se del caso, dall'autorità nazionale di regolamentazione, possono dimostrare chiaramente le esternalità positive significative generate dai progetti, quali la sicurezza dell'approvvigionamento, la flessibilità del sistema, la solidarietà o l'innovazione, e fornire prove evidenti della loro mancanza di redditività commerciale, conformemente all'analisi costi-benefici, al piano aziendale e alle valutazioni effettuate, in particolare da eventuali investitori o creditori o, se del caso, da un'autorità nazionale di regolamentazione. I progetti di stoccaggio dell'energia elettrica che non sono regolamentati devono soddisfare, per analogia, i requisiti di cui all'articolo 18, paragrafo 4, in quanto non dovrebbe essere possibile per loro richiedere una decisione CBCA. Per i progetti di interesse comune che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 24 del regolamento TEN-E (deroga a Cipro e Malta), oltre ai criteri specifici di cui all'articolo 19 per l'assistenza finanziaria dell'Unione, le interconnessioni di cui al paragrafo 1 dell'articolo sono concepite in modo da garantire l'accesso ai futuri mercati dell'energia, compreso l'idrogeno, non comportano un prolungamento della durata di vita degli impianti di gas naturale e garantiscono l'interoperabilità dei sistemi di reti transfrontaliere. L'ammissibilità all'assistenza finanziaria dell'Unione a norma dell'articolo 18 termina il 31 dicembre 2027. Qualsiasi richiesta di assistenza finanziaria dell'Unione per lavori deve dimostrare chiaramente l'obiettivo di convertire l'asset in un asset dedicato all'idrogeno entro il 2036, se le condizioni di mercato lo consentono, mediante una tabella di marcia con un calendario preciso. La deroga di cui al paragrafo 1 dell'articolo si applica fino a quando Cipro o Malta, rispettivamente, non saranno direttamente interconnessi alla rete transeuropea del gas o fino al 31 dicembre 2029, se precedente. il contenuto dei documenti giustificativi e l'eventuale presenza di prove relative all'esistenza di esternalità positive significative, vale a dire la sicurezza dell'approvvigionamento, la

	solidarietà, la flessibilità del sistema o l'innovazione; fornisce servizi a livello transfrontaliero, apporta innovazione tecnologica e garantisce la sicurezza del funzionamento transfrontaliero della rete, o non è commercialmente redditizio, sarà valutata durante la valutazione in base ai criteri di aggiudicazione applicabili. Le proposte di sovvenzione per opere che non forniscono i documenti giustificativi pertinenti o che forniscono documenti giustificativi che non sono giuridicamente validi al momento della loro presentazione o che non soddisfano uno qualsiasi dei criteri di ammissibilità sopra indicati potrebbero non essere ammissibili.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) — essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, vale a dire: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi terzi associati al programma MCE o paesi che sono in corso negoziati per un accordo di associazione e in cui l'accordo entra in vigore prima della firma della sovvenzione (elenco dei paesi partecipanti) Legale i soggetti stabiliti in un paese terzo che non è associato all'MCE sono eccezionalmente ammessi a ricevere il sostegno finanziario dell'Unione nell'ambito dell'MCE se ciò è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di un determinato PIC o PMI. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti prima di presentare la proposta e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.
Contributo finanziario	The available indicative call budget is EUR 600 000 000.
Scadenza	16 settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "CEF 2 Energy - Projects of Common Interest and Projects of Mutual Interest"

Titolo	Women Tech.EU initiative Iniziativa “Women Tech.EU” HORIZON-EIC-2025-WOMENTECH
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe (HORIZON)
Settore di riferimento	Impresa e Industria
Obiettivi ed impatto attesi	Il consorzio selezionato nell'ambito del presente invito dovrebbe attuare l'iniziativa Women TechEU, che comprende le seguenti attività: − garantire la buona progettazione, organizzazione e gestione del Women TechEU, garantendo la continuità dell'iniziativa; − Attuazione degli inviti a presentare proposte e organizzazione della valutazione delle proposte e dell'assegnazione del sostegno ai candidati prescelti. L'invito dovrebbe utilizzare, se del caso, gli stessi criteri di valutazione dell'acceleratore CEI; − Creare collegamenti con i servizi di accelerazione aziendale (BAS) per il programma di leadership femminile e la piattaforma comunitaria EIC per i candidati selezionati; − Attuare le revisioni dei progetti dei vincitori come base per accedere alla corsia preferenziale per l'EIC Accelerator; − Comunicare e promuovere il sistema al fine di garantire la qualità delle candidature; − organizzare eventi di riferimento, costruendo una rete di beneficiarie di Women TechEU e aiutarle a entrare in contatto con l'intera comunità del CEI; − Promuovere attività di cooperazione e networking tra la comunità delle donne imprenditrici nel campo delle tecnologie avanzate; − promuovere la diversità nella partecipazione geografica e nelle aree tecnologiche che devono essere coperte dal programma; − Relazione sull'attuazione del programma (dati chiave sulle domande, valutazione, avviamenti finanziati, dati demografici dei beneficiari finali del programma, ecc.) ai servizi della Commissione europea. L'iniziativa Women TechEU è concepita per sostenere le start-up deep tech guidate da donne in fase iniziale, affrontando il divario di genere nel settore tecnologico e promuovendo un ecosistema di startup più diversificato in tutta Europa. L'iniziativa mira a migliorare la competitività delle imprese guidate da donne che affrontano sfide sociali critiche. Dando potere alle donne imprenditrici, Women TechEU sostiene le

	imprese deep-tech in fase iniziale, aprendo la strada alla partecipazione di start-up guidate da donne ai futuri bandi del CEI. L'iniziativa Women TechEU sostiene le start-up europee ad alto contenuto tecnologico in fase iniziale, registrate e stabilite in uno Stato membro dell'UE o in un paese associato a Orizzonte Europa per almeno sei mesi al momento della presentazione, fondate o co-fondate da donne, che ricoprono una posizione dirigenziale di alto livello (amministratore delegato, direttore tecnico, direttore tecnico, direttore scientifico), o equivalente). Sono ammissibili tutti i settori deep tech, con l'accento posto sull'equilibrio di genere generale e sulla posizione ricoperta dalle donne nella start-up. Questo invito sostiene le imprese guidate da donne in fase iniziale che non hanno ricevuto un sostegno finanziario sostanziale. Le startup guidate da donne devono rispettare le condizioni di cui sopra per poter beneficiare di un sostegno finanziario a terzi nell'ambito di questa azione. Il consorzio dovrebbe prendere in considerazione una durata del progetto di due (2) anni, con la possibilità di estendere la sovvenzione per un altro anno, a condizione che vengano raggiunte le tappe fondamentali del progetto. Il consorzio dovrebbe prevedere almeno due inviti a presentare proposte per anno civile. Si incoraggia la considerazione di più date limite. Oltre a fornire finanziamenti alle start-up ad alto contenuto tecnologico guidate da donne, le proposte in materia dovrebbero includere una solida strategia di promozione e comunicazione del programma (in particolare negli Stati membri sottorappresentati), etichettare chiaramente il programma come un'iniziativa del CEI, anche, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, attraverso eventi di informazione e divulgazione, eventi per la stampa e la sensibilizzazione o roadshow.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee), è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa insieme a qualsiasi altra condizione stabilita nell'invito o nel tema specifico. Ai sensi dell'articolo 2, punto 16, del regolamento Orizzonte Europa, per «soggetto giuridico» si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'Unione o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, o un'entità priva di personalità giuridica di cui all'articolo 197, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti prima di presentare la domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal servizio centrale di convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione. Un PIC convalidato non è un prerequisito per la presentazione di una domanda. Per ulteriori

	informazioni, vedere Regole per la convalida della persona giuridica, la nomina LEAR e la valutazione della capacità finanziaria.
Contributo finanziario	Il consorzio fornirà sostegno finanziario ai terzi sotto forma di sovvenzioni. Il consorzio deve destinare almeno il 75% del budget totale proposto al sostegno finanziario a terzi. L'importo massimo da concedere a ciascun terzo è di 75 000 EUR. Le sovvenzioni hanno lo scopo di finanziare le attività di supporto delle aziende selezionate, come la valutazione e il perfezionamento di prodotti/servizi, il design, l'esperienza utente, l'aggiornamento del modello di business, l'aggiornamento del business plan e della strategia di crescita, la ricerca di partner e investitori, la convalida del mercato, ecc. I soggetti terzi Women TechEU potranno beneficiare del tutoraggio e del coaching forniti dal BAS, nell'ambito del "Programma per la leadership femminile", che comprende eventi dedicati di networking e pitching finanziati nell'ambito di un bilancio separato del CEI. Il budget disponibile per il presente invito è di 15 000 000 di euro
Scadenza	02 settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	5e1eb75f-e437-477f-9ee9-ef54ff6387fd_en

Titolo	EIC Transition Open HORIZON-EIC-2025-TRANSITIONOPEN
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe (HORIZON)
Settore di riferimento	Ricerca e Innovazione
Obiettivi ed impatto attesi	EIC Transition finanzia attività di innovazione che vanno oltre la prova sperimentale di principio in laboratorio. Supporta sia la maturazione e la convalida della vostra nuova tecnologia, dal laboratorio agli ambienti applicativi pertinenti (utilizzando la prototipazione, la formulazione, i modelli, i test degli utenti o altri test di convalida), sia l'esplorazione e lo sviluppo di un business case sostenibile e di un modello di business verso la commercializzazione.

	Le attività proposte devono includere un ulteriore sviluppo tecnologico sui risultati ottenuti in un progetto precedente e seguire metodologie incentrate sull'utente per aumentare le possibilità di successo futuro dell'innovazione sul mercato. I progetti di transizione del EIC dovrebbero affrontare, in modo equilibrato, sia la tecnologia che lo sviluppo del mercato/business, includendo eventualmente processi di apprendimento iterativi basati sul feedback precoce dei clienti o degli utenti. Tali attività dovrebbero includere, in funzione del livello di maturità della tecnologia, un'adeguata combinazione di attività di sviluppo tecnologico e di convalida per aumentare la maturità della tecnologia oltre la prova di concetto a dimostratori validi della tecnologia nel campo di applicazione previsto (ad esempio, dal TRL 4 fino al livello di maturità tecnologica da 5 a 6). Le attività devono in ogni caso riguardare la preparazione del mercato verso la commercializzazione e la diffusione (ricerche di mercato, proposta di valore, business case e modello di business, prospettive di crescita, protezione della proprietà intellettuale, analisi della concorrenza, ecc.) e gli aspetti di regolamentazione, certificazione e standardizzazione (se pertinenti), volti a preparare sia la tecnologia che l'investimento nell'idea imprenditoriale.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee), è ammesso a partecipare (indipendentemente dal fatto che sia ammissibile o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite nel regolamento Orizzonte Europa insieme a qualsiasi altra condizione stabilita nell'invito o nel tema specifico. Ai sensi dell'articolo 2, punto 16, del regolamento Orizzonte Europa, per «soggetto giuridico» si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'Unione o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, o un'entità priva di personalità giuridica di cui all'articolo 197, paragrafo 2, lettera c), del regolamento finanziario. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti prima di presentare la domanda, al fine di ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal servizio centrale di convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine durante la fase di preparazione della sovvenzione. Un PIC convalidato non è un prerequisito per la presentazione di una domanda. Per ulteriori informazioni, vedere Regole per la convalida della persona giuridica, la nomina LEAR e la valutazione della capacità finanziaria. La proposta deve basarsi sui risultati (almeno una prova sperimentale di concetto TRL 3, idealmente una tecnologia convalidata in laboratorio

	TRL 4) già raggiunti nell'ambito di un progetto ammissibile. Puoi richiedere la transizione EIC come: - un unico soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro o in un paese associato ("beneficiario unico") - un piccolo consorzio di due soggetti giuridici indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati; - Un consorzio di un minimo di tre e un massimo di cinque soggetti giuridici indipendenti ("multibeneficiari") che seguono norme standard, ossia deve comprendere almeno un soggetto giuridico stabilito in uno Stato membro e almeno altri due soggetti giuridici indipendenti, ciascuno stabilito in diversi Stati membri o paesi associati. I soggetti giuridici possono ad esempio essere una start-up, una PMI o un'organizzazione che svolge attività di ricerca (università, organizzazione di ricerca o tecnologia, compresi i team, i singoli ricercatori principali e gli inventori di tali istituzioni che intendono costituire una società spin-out). Le condizioni standard di ammissibilità e ammissibilità, nonché l'ammissibilità dei richiedenti di paesi terzi, sono descritte in dettaglio nell'allegato 2 del programma di EIC 2025
Contributo finanziario	Il budget disponibile per la call è di 98 000 000 euro Si prevede un finanziamento di circa 40 proposte progettuali, con un finanziamento per singolo progetto tra i 500.000 ed i 2.500.000 euro
Scadenza	17 settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	5e1eb75f-e437-477f-9ee9-ef54ff6387fd_en

Titolo	European Network of Factcheckers DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS Rete europea di Factcheckers DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Digital Europe (DIGITAL)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	La rete sosterrà le attività volte ad aumentare la capacità e la copertura della verifica dei fatti in tutta l'UE. Tali attività comprenderanno un sostegno mirato ai verificatori di fatti, comprese attività di collaborazione, sostegno tra pari, nonché infrastrutture tecniche e strumenti pertinenti a sostegno del loro lavoro. Obiettivo: L'UE sostiene la capacità di una comunità multidisciplinare di comprendere, monitorare e contrastare la disinformazione. L'obiettivo di questo tema è mantenere e sviluppare ulteriormente una piattaforma a sostegno delle operazioni dell'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO), nonché approfondire la copertura linguistica e la capacità operativa del fact-checking in Europa. In particolare, il tema sosterrà la cooperazione operativa tra verificatori di fatti, ricercatori e professionisti dell'alfabetizzazione mediatica in tutta l'UE attraverso l'EDMO e sosterrà i verificatori di fatti, con l'obiettivo di contribuire alla lotta contro la disinformazione, di ottenere ulteriori informazioni sulla disinformazione, di monitorare lo spazio della disinformazione, di sfatare la disinformazione attraverso la rete di verificatori di fatti e di aumentare la resilienza dei professionisti dei media e dei cittadini alla disinformazione. Portata: L'obiettivo di questo filone di lavoro è rafforzare la capacità della comunità europea di verifica dei fatti e rendere disponibili le verifiche dei fatti in tutte le lingue, basandosi sulle attività inizialmente svolte dall'Osservatorio europeo dei media digitali (EDMO) e da altre iniziative europee di verifica dei fatti come la rete europea per gli standard di verifica dei fatti (EFCSN). Le attività possono riguardare anche i paesi candidati e in via di adesione, associati al programma, in considerazione delle vulnerabilità specifiche alla disinformazione e all'ingerenza russa in questa regione. Le attività finanziate, anche attraverso il sostegno finanziario a terzi, possono includere voci quali: 1. attività di collaborazione e sviluppo di capacità per indagini congiunte; 2. sostegno tra pari da parte di organizzazioni consolidate di fact-checking a organizzazioni di nuova creazione; 3. infrastrutture tecniche / strumenti a supporto delle attività dei fact-checker; 4. corsi di formazione mirati per i verificatori di fatti e i professionisti dei media, con particolare attenzione al sostegno all'emergere

	del fact-checking in regioni e lingue che attualmente non sono ancora ben coperte. Per garantire l'indipendenza dei verificatori di fatti, le attività finanziate si baseranno sugli standard di indipendenza e trasparenza sviluppati dalla rete europea per gli standard di verifica dei fatti (EFCSN). Attraverso questo filone di lavoro dedicato, la capacità dei verificatori di fatti di svolgere un ruolo fondamentale nella lotta contro la disinformazione sarà ulteriormente sviluppata e sostenuta. Le attività finanziate consentiranno inoltre ai verificatori europei di fare la stretta collaborazione con lo scudo democratico europeo, garantendo la piena complementarità.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi non UE: − paesi SEE elencati e paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da: per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS: − Un minimo di tre candidati indipendenti (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da almeno tre diversi paesi ammissibili − Il coordinatore deve avere sede in uno Stato membro dell'UE
Contributo finanziario	Topic budget EUR 5 000 000 Il sostegno finanziario a terzi è consentito nei FACTCHECKERS di DIGITAL-2025-BESTUSE-08 per sovvenzioni o forme di sostegno simili alle seguenti condizioni: − gli inviti devono essere aperti, pubblicati ampiamente e conformi alle norme dell'UE in materia di trasparenza, parità di trattamento, conflitto di interessi e riservatezza − gli inviti devono essere pubblicati sul portale Funding & Tenders e sui siti web dei partecipanti − gli inviti devono rimanere aperti per almeno un mese − se le scadenze degli inviti devono essere immediatamente pubblicati sul portale e tutti i candidati registrati devono essere informati della modifica, l'esito dell'invito deve essere pubblicato sui siti web dei partecipanti, compresa una descrizione dei progetti selezionati, le date di assegnazione, la durata dei progetti, le denominazioni legali e i paesi del destinatario finale, i candidati devono essere stabiliti negli Stati membri dell'UE o nei paesi associati al programma Europa digitale. I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissate nella Convenzione di Sovvenzione (Scheda Tecnica, punto 3 e art 5).

	Budget del progetto (importo della sovvenzione richiesta): − per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS: 5 000 000 EUR per progetto La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione consisterà in una sovvenzione a costi effettivi misti basata sul budget (costi effettivi, con costo unitario e gli elementi forfettari). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati costi). Per i costi unitari e i tassi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come illustrato nella convenzione di sovvenzione
Scadenza	02 settembre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Accelerating the Best Use of Technologies"

Titolo	Network of Safer Internet Centres (SICs) DIGITAL-2025-BESTUSE-08-NETWORKSICs Rete dei Centri per l'Internet Sicuro (SIC) DIGITAL-2025-BESTUSE-08-NETWORKSICs
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Digital Europe (DIGITAL)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo del tema è continuare a sostenere i Safer Internet Centre (SIC) nazionali, che possono essere composti da una o più ONG,

	enti/agenzie governative e/o organizzazioni del settore privato. I SIC forniscono informazioni online sulla sicurezza, risorse educative, strumenti di sensibilizzazione del pubblico e servizi di consulenza e segnalazione (attraverso linee di assistenza e linee telefoniche di emergenza dedicate) per giovani, insegnanti/educatori e genitori/tutori. Le attività svolte dai SIC aiutano i minori ad affrontare i rischi online e a diventare cittadini digitali alfabetizzati ai media, resilienti. Il filone di lavoro della hotline consente al pubblico di segnalare in modo anonimo il sospetto di materiale pedopornografico online (CSAM) per la valutazione e la rimozione. I Safer Internet Centre rispondono anche alle esigenze dei bambini con esigenze specifiche o speciali, compresi quelli con disabilità e quelli provenienti da contesti svantaggiati e vulnerabili, per garantire che nessun bambino sia lasciato indietro. Considerando il nuovo ruolo della Commissione in qualità di organo di applicazione della legge sui servizi digitali e dei coordinatori dei servizi digitali, i centri per un Internet più sicuro assisteranno strategicamente la Commissione e coopereranno con i DSC in tale ruolo, in particolare attraverso la raccolta di dati negli Stati membri dell'UE. Il finanziamento garantirà la continuazione della consolidata rete europea di SIC nazionali, consentendo ai consorzi aggiudicatari di fornire almeno: 1. Un centro per sensibilizzare i bambini, i genitori/tutori, gli insegnanti e gli educatori, nonché altri professionisti pertinenti che lavorano con i bambini sulle opportunità e i rischi online per i minori di 18 anni. L'obiettivo sarà quello di identificare e affrontare: 1. rischi noti specifici e generali (ad es. contenuti dannosi e illegali, cyberbullismo, contenuti inappropriati per l'età; estorsione sessuale, progettazione e manipolazione che creano dipendenza, disinformazione); 2. rischi emergenti specifici e generali (ad es. nuove app, giochi, sfide e tendenze online; IA e IA generativa, inclusi i contenuti pornografici e violenti generati dall'IA come CSAM; realtà virtuale, aumentata ed estesa; l'Internet delle cose e altri cambiamenti tecnologici che sollevano nuove sfide sociali ed etiche che hanno un impatto sui bambini); 3. questioni quali i rischi per la salute mentale e fisica connessi all'uso delle tecnologie (ad es. autolesionismo, cyberbullismo, sfide online rischiose, promozione di disturbi alimentari, dipendenza da schermo, isolamento sociale, esposizione a contenuti online inappropriati per l'età, compresi contenuti pornografici e violenti, ed estorsione sessuale); 4. rischi che i bambini devono affrontare in quanto giovani consumatori (ad esempio, spinte a spendere denaro, strategie di marketing aggressive, lootbox). 1. Una linea telefonica di assistenza telefonica per fornire consulenza e supporto ai bambini e agli adulti che li circondano su questioni relative all'uso delle tecnologie e dei servizi digitali da parte dei bambini; fornire assistenza su problemi di salute

	mentale relativi all'esposizione a contenuti online inappropriati per l'età, compresi contenuti pornografici e violenti; per rafforzare il sostegno alle vittime di cyberbullismo è necessaria una stretta collaborazione con il servizio nazionale di assistenza all'infanzia 116111. 2. Una hotline per contrastare la diffusione del CSAM online (ovvero la ricezione, l'analisi e l'elaborazione delle segnalazioni di tale materiale). Una più stretta cooperazione con le autorità di contrasto e il settore privato dovrebbe essere ulteriormente esplorata nel contesto della strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori, della proposta di regolamento per prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori e della rifusione della direttiva 2011/93/UE relativa agli abusi sessuali sui minori. 3. Un panel di giovani per coinvolgere direttamente i bambini di diversi gruppi demografici, compresa l'organizzazione di attività periodiche di partecipazione giovanile, consentendo loro di esprimere le loro opinioni e mettere in comune le loro conoscenze ed esperienze nell'uso delle tecnologie online. È richiesto un adeguato fatturato, equilibrio geografico e una selezione aperta dei partecipanti. I SIC rafforzano il loro sostegno ai minori in situazioni di vulnerabilità (come i minori con disabilità, i minori appartenenti a minoranze, di razza o etnia, i minori rifugiati, i minori in affidamento, i minori LGBTQI+ e i minori provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, che possono tutti affrontare ulteriori sfide nell'ambiente digitale). Ad esempio, per affrontare il divario digitale, dovrebbero offrire istruzione e formazione non formale a questi gruppi e comunità. Inoltre, i SIC: 1. supportare il monitoraggio dell'impatto della trasformazione digitale sul benessere dei bambini in collaborazione con la piattaforma BIK; 2. sostenere l'attuazione delle pertinenti strategie e normative dell'UE; 3. promuovere la distribuzione di moduli di formazione online (MOOC) pertinenti per gli insegnanti; 4. ampliare il ruolo dei BIK Youth Ambassadors e dei BIK Youth Panels per sostenere le attività tra pari a livello nazionale, regionale e locale; 5. fornire risorse affidabili e realizzare campagne rivolte a bambini, genitori, tutori e insegnanti, educatori e altri contatti pertinenti che lavorano con i bambini (ad esempio allenatori sportivi, leader di club). Anche la formazione sui diritti dei minori online dovrebbe essere inclusa in queste iniziative per creare una maggiore consapevolezza del fatto che i diritti dei minori online sono gli stessi di quelli offline, come stabilito dal Commento generale delle Nazioni Unite n. 25 (2021) sui diritti dei minori in relazione all'ambiente digitale (CRC/C/GC/25) e come protetto dalla legge sui servizi digitali, nonché sulla consapevolezza delle risorse e dei percorsi di aiuto e di segnalazione; 6. fungere da sportello unico per informazioni affidabili e adeguate all'età; 7. fornire formazione sull'alfabetizzazione digitale in contesti educativi formali e informali (ad esempio, attività di

	partecipazione giovanile, workshop, visite in classe, concorsi, attività peer to peer). 8. sostenere genitori, tutori, insegnanti, educatori e altri professionisti che lavorano con i bambini per comprendere meglio i rischi e le opportunità dell'accesso dei bambini a contenuti e servizi digitali (ad esempio, sessioni informative, programmi di formazione dei formatori e materiale online e offline); 9. identificare i rischi emergenti attraverso il servizio di assistenza telefonica e comunicarlo tempestivamente agli attori locali, nazionali ed europei; 10. sostenere l'accesso alle risorse e ai servizi da parte delle autorità pubbliche, comprese le autorità di contrasto, e gli scambi con gli analisti delle hotline per sviluppare migliori misure preventive e rimuovere il materiale pedopornografico online (CSAM); 11. cooperare con le piattaforme e i servizi digitali più diffusi per assistere il pubblico, in particolare i minori, di fronte a contenuti dannosi e illegali. Ciò includerà, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i SIC formalmente riconosciuti come "segnalatori attendibili" ai sensi del DSA. Fornitura dei quattro elementi chiave richiesti a un centro per un Internet più sicuro, vale a dire: 2. Un centro per sensibilizzare i bambini, i genitori/tutori, gli insegnanti e gli educatori, nonché altri professionisti pertinenti che lavorano con i bambini sulle opportunità e i rischi online per i minori di 18 anni, producendo e promuovendo risorse localizzate adeguate all'età per affrontare i rischi e le opportunità attuali ed emergenti. 3. Una linea telefonica di assistenza telefonica per fornire consulenza e sostegno a genitori e bambini su questioni relative all'uso delle tecnologie e dei servizi digitali da parte dei minori; per fornire assistenza su questioni di salute mentale relative all'esposizione a contenuti online inappropriati per l'età, compresi contenuti pornografici e violenti; per rafforzare il sostegno alle vittime di cyberbullismo, è necessaria una stretta collaborazione con il servizio nazionale di assistenza all'infanzia 116111. 4. Una hotline per contrastare la diffusione del CSAM online (ovvero la ricezione, l'analisi e l'elaborazione delle segnalazioni di tale materiale). Una più stretta cooperazione con le autorità di contrasto e il settore privato dovrebbe essere ulteriormente esplorata nel contesto della strategia dell'UE per una lotta più efficace contro gli abusi sessuali sui minori e della proposta di regolamento per prevenire e combattere gli abusi sessuali sui minori e della rifusione della direttiva 2011/93/UE relativa agli abusi sessuali sui minori.

	5. Un panel di giovani per coinvolgere direttamente i bambini di diversi gruppi demografici, compresa l'organizzazione di attività periodiche di partecipazione giovanile, consentendo loro di esprimere le loro opinioni e mettere in comune le loro conoscenze ed esperienze nell'uso delle tecnologie online. È richiesto un adeguato fatturato, equilibrio geografico e una selezione aperta dei partecipanti.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere soggetti giuridici (enti pubblici o privati) − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi non UE: − paesi SEE elencati e paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da: per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-FACTCHECKERS: − Un minimo di tre candidati indipendenti (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da almeno tre diversi paesi ammissibili − Il coordinatore deve avere sede in uno Stato membro dell'UE
Contributo finanziario	Topic budget EUR 42 000 000 I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi totali ammissibili, ecc.) saranno fissate nella Convenzione di Sovvenzione (Scheda Tecnica, punto 3 e art 5). Budget del progetto (importo della sovvenzione richiesta): − per il tema DIGITAL-2025-BESTUSE-08-NETWORKSICs: tra EUR 300.000 e 3.700.000 euro per progetto La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. La sovvenzione consisterà in una sovvenzione a costi effettivi misti basata sul budget (costi effettivi, con costo unitario e gli elementi forfettari). Ciò significa che rimborserà SOLO alcuni tipi di costi (costi ammissibili) e i costi effettivamente sostenuti per il progetto (NON i costi preventivati costi). Per i costi unitari e i tassi forfettari, è possibile addebitare gli importi calcolati come illustrato nella convenzione di sovvenzione
Scadenza	02 settembre 2025 17:00:00
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Accelerating the Best Use of Technologies"

Titolo	Apply AI: GenAI for the public administrations DIGITAL-2025-AI-08-SUPPLY-AI Applicare l'AI: GenAI per le pubbliche amministrazioni
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Digital Europe (DIGITAL)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	L'Intelligenza Artificiale Generativa (IGAI) può svolgere un ruolo trasformativo nelle amministrazioni pubbliche, automatizzando le attività di routine, potenziando l'erogazione di servizi personalizzati incentrati sul cittadino e migliorando la comunicazione con i cittadini. Supporta il processo decisionale analizzando grandi insiemi di dati e simulando i risultati delle politiche, aiutando anche nella stesura di testi giuridici. La GenAI può anche svolgere un ruolo nel mitigare la carenza di personale e le barriere linguistiche per l'accesso ai servizi pubblici. La sua implementazione deve tenere conto delle sfide legate alla privacy, alla solidità, alla sostenibilità, alla spiegabilità, alla parzialità e alla trasparenza, mitigando al contempo i rischi di cybersecurity e garantendo la supervisione umana nelle decisioni critiche, in conformità con l'AI Act L'obiettivo del bando è accelerare l'adozione della GenAI nelle amministrazioni pubbliche sostenendo tre o quattro progetti pilota. Ogni progetto pilota comprenderà uno o più casi d'uso in cui le soluzioni GenAI europee saranno sviluppate e applicate nelle amministrazioni pubbliche dei Paesi coinvolti. I progetti pilota si concentreranno sull'utilizzo delle soluzioni GenAI europee per promuovere l'innovazione, migliorare i servizi pubblici e migliorare l'esperienza dei cittadini, anche attraverso: il supporto al processo decisionale in aree quali la pianificazione urbana sostenibile, lo sviluppo delle infrastrutture e la progettazione dei sistemi di trasporto; l'ottimizzazione dei processi e delle operazioni interne alle amministrazioni pubbliche e la promozione di una pianificazione di bilancio e di un'allocazione delle risorse umane più intelligenti;

	personalizzare le interazioni con i cittadini attraverso piattaforme avanzate, come chatbot e agenti, per fornire un'assistenza personalizzata, migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici e offrire un'assistenza integrata in più ambiti, anche combinando protezione sociale, assistenza sanitaria, servizi sociali, pubblico impiego, gestione dell'immigrazione, sicurezza e altri servizi in un'esperienza unica e senza soluzione di continuità; e/o rendere la legislazione più leggibile (“legge come codice”) e le procedure e i testi complicati più comprensibili per i cittadini e le imprese, ad esempio per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali, le procedure per l'avvio di una nuova attività o le opportunità di finanziamento. Un elemento chiave delle soluzioni GenAI sperimentate sarà la loro replicabilità tra le varie amministrazioni pubbliche dell'UE, che consentirà di fornire servizi digitali coerenti in tutti gli Stati membri. Ambito Verrà lanciato un invito a selezionare consorzi di amministrazioni pubbliche a livello nazionale, regionale o locale che desiderano partecipare ai progetti pilota. I consorzi possono includere anche altre entità, come istituti di istruzione superiore, organizzazioni di ricerca e tecnologiche e organizzazioni della società civile e non governative, che sosterranno le amministrazioni pubbliche nell'attuazione dei progetti pilota. Per candidarsi, i consorzi devono presentare una proposta di progetto che includa: Una panoramica dei modelli e delle soluzioni Genai previsti e dei casi d'uso specifici in cui tali soluzioni saranno impiegate nelle pubbliche amministrazioni partecipanti; Una panoramica dei risultati e dei benefici attesi dai modelli e dalle soluzioni Genai proposti; Una descrizione della capacità del consorzio di integrare e scalare con successo i modelli e le soluzioni Genai proposti; e Una lettera di impegno da parte degli Stati membri o delle autorità locali o regionali delle pubbliche amministrazioni partecipanti, che si impegnino a fornire un cofinanziamento del 50% dei rispettivi costi del progetto, nel caso in cui il progetto venga selezionato per il finanziamento. I consorzi selezionati riceveranno una sovvenzione per l'attuazione dei progetti pilota proposti. In particolare, le amministrazioni pubbliche all'interno di questi consorzi saranno responsabili dell'appalto per la messa a punto dei modelli di fondazione proposti, dello sviluppo di soluzioni personalizzate basate su questi modelli e della loro integrazione nelle piattaforme, nei sistemi e nei flussi di lavoro operativi esistenti. L'appalto potrebbe inoltre coprire le attività di supporto all'infrastruttura e all'implementazione, quali: L'infrastruttura tecnica necessaria per implementare e far funzionare le soluzioni Genai su scala e tra singole o più amministrazioni pubbliche;

	Il supporto necessario alle amministrazioni pubbliche per garantire che abbiano le competenze e le conoscenze necessarie per implementare e gestire efficacemente le soluzioni Genai implementate; e I costi di manutenzione e ottimizzazione per le soluzioni Genai implementate. Le soluzioni GenAI acquistate dovrebbero essere progettate in modo da essere compatibili con i vari sistemi e piattaforme utilizzati dalle diverse amministrazioni pubbliche per consentire una più facile replica in contesti diversi. Inoltre, altri enti del consorzio possono fornire supporto alle amministrazioni pubbliche in una serie di aree, tra cui: • Sviluppo di specifiche di appalto; • Condivisione di conoscenze e costruzione di capacità; • Organizzazione di azioni di gestione del cambiamento e di supporto all'adozione; • Documentazione delle migliori pratiche; e • Coinvolgimento e comunicazione con i cittadini e gli altri stakeholder. • Le entità che fanno parte di un consorzio di successo non potranno partecipare come fornitori alla procedura di appalto.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi non UE (ad eccezione dei temi soggetti a restrizioni; vedi sotto): − i paesi del SEE elencati e i paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (convalida REA). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Si prega tuttavia di notare che questo argomento è soggetto a restrizioni per la protezione delle infrastrutture digitali europee, dei sistemi di comunicazione e informazione e delle relative catene di approvvigionamento. I soggetti valutati come fornitori ad alto rischio di apparecchiature di comunicazione di rete mobile (e qualsiasi soggetto che possiedono o controllano) non sono ammessi a partecipare a qualsiasi titolo, anche in qualità di beneficiari, enti affiliati, partner associati, terzi che erogano contributi in natura, subappaltatori o destinatari di sostegno finanziario a terzi (se presenti). Per i dettagli e i criteri di valutazione, si rimanda all'appendice 4 del programma di lavoro per l'Europa digitale 2025-202717.

	Consortium composition DIGITAL-2025-AI-08-SUPPLY-AI - Applica AI: GenAI per le pubbliche amministrazioni - minimo 3 candidati indipendenti che siano pubbliche amministrazioni (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da 2 diversi paesi ammissibili Ubicazione geografica (paesi target) A causa di restrizioni dovute alla sicurezza: per i temi DIGITAL-2025-AI-08-SUPPLY-AI - Apply AI: GenAI per le pubbliche amministrazioni le proposte devono riguardare attività che si svolgono nei paesi ammissibili (vedi sopra). Le entità che fanno parte di un consorzio vincente non potranno partecipare come fornitori alle procedure di appalto avviate dalle amministrazioni pubbliche all'interno del consorzio. Per garantire la fiducia del pubblico, il processo di approvvigionamento richiederà l'uso di modelli e sistemi di fondazione che siano in linea con i valori e le regole dell'UE, in particolare in termini di protezione dei dati, spiegabilità, sostenibilità e conformità con l'EU AI Act. I progetti che dimostrano un valore aggiunto per l'UE saranno considerati prioritari. Questo approccio sostiene l'obiettivo dell'UE di promuovere l'innovazione salvaguardando i diritti fondamentali e garantendo la fiducia del pubblico nei sistemi di IA. Come indicato nel regolamento che istituisce il programma Europa digitale, il contributo finanziario dell'Unione dovrebbe perseguire un obiettivo operativo nell'ambito dell'obiettivo specifico 2 - Intelligenza artificiale: “costruire e rafforzare le capacità e le conoscenze fondamentali in materia di IA nell'Unione”; pertanto, saranno necessarie soluzioni basate su modelli europei (cioè modelli sviluppati da aziende/laboratori europei di IA). Complessivamente, questa azione sosterrà tre o quattro progetti pilota dell'ordine di 5-7 milioni di euro di finanziamenti dell'UE, a cui corrisponderanno altrettanti finanziamenti da parte dei beneficiari del progetto o altri finanziamenti pubblici (ad esempio, da parte delle autorità nazionali e regionali degli Stati membri, ecc.) Verrà pubblicato un invito a presentare proposte separato per un'unica azione di coordinamento e sostegno (CSA), con un budget fino a 2 milioni di euro. Questo invito sarà aperto a consorzi che comprendono istituti di istruzione superiore, organizzazioni di ricerca e tecnologiche, organizzazioni della società civile, organizzazioni non governative e altri soggetti interessati. Il consorzio prescelto sarà responsabile di migliorare la scalabilità e la replica delle soluzioni pilota europee GenAI di successo, attraverso attività che promuovano la condivisione delle conoscenze, la creazione di comunità e lo sviluppo delle capacità. Tali attività potrebbero consistere, ad esempio, nell'implementazione delle migliori pratiche di documentazione del software, nella facilitazione della condivisione delle conoscenze peer-to-peer e dello scambio di esperienze, nella realizzazione di programmi di formazione e supporto mirati e nella creazione di una comunità di pratica. Queste attività garantiranno che le strategie di implementazione dei progetti pilota di successo possano essere prontamente replicate, consentendo un'adozione senza soluzione di continuità tra le diverse amministrazioni pubbliche e gli Stati membri, i Paesi SEE-EFTA e i Paesi associati al

	Programma Europa digitale. Questa CSA sosterrà inoltre la creazione di una comunità GenAI4EU di amministrazioni pubbliche in Europa e la sua integrazione nel grande ecosistema europeo di eccellenza dell'IA. I partecipanti a questa azione dovrebbero, in particolare, collaborare strettamente con i Digital Innovation Hubs europei e con la piattaforma AI-on-Demand, sfruttando le loro competenze e facendo leva sui loro sforzi rivolti alle pubbliche amministrazioni. Le entità che fanno parte del consorzio CSA vincente saranno escluse dalla partecipazione come fornitori agli appalti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nei progetti pilota. L'azione dovrebbe stabilire collegamenti e costruire sinergie con iniziative correlate, come l'Alleanza per le tecnologie del linguaggio, l'azione sulla messa a punto di modelli fondazionali europei open-source, le strutture settoriali di sperimentazione e test di intelligenza artificiale e robotica, gli spazi dati e le iniziative EuroHPC pertinenti. Inoltre, dovrebbe collaborare con le azioni di attuazione della legge sull'IA, come l'acceleratore dell'innovazione dell'IA dell'UE e le sandbox normative, nonché con le fabbriche di IA. Dovrebbero essere creati forti legami anche con il futuro progetto multipaese sulle amministrazioni pubbliche innovative e connesse.
Contributo finanziario	Type of action and funding rate Grants for Procurement — 50% funding rate Topic Budget euro 21.000.000,00 Numero indicativo di sovvenzioni : 4
Scadenza	02 settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "AI Continent"

Titolo	Digital solutions for regulatory compliance through data Soluzioni digitali per la conformità normativa attraverso i dati

	DIGITAL-2025-AI-08-COMPLIANCE
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Digital Europe (DIGITAL)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	Le attività finanziate nell'ambito di questa iniziativa si concentreranno sui seguenti aspetti: • Utilizzare tecnologie avanzate come quelle per l'acquisizione dei dati, la trasmissione e l'analisi automatica, l'archiviazione in cloud e la crittografia per la sicurezza dei dati e la conformità alle normative. • Implementare API complete per consentire controlli in tempo reale della conformità e dell'autoconformità. • Utilizzare algoritmi di apprendimento automatico per il monitoraggio e la reportistica automatizzati. • Ove possibile, utilizzare concetti definiti con precisione, disponibili nelle voci del catalogo dati degli spazi dati comuni europei, per consentire la raccolta deterministica dei dati. • Stabilire canali di comunicazione diretti con le autorità di regolamentazione per gli aggiornamenti e le segnalazioni automatiche, mantenendo il sistema aggiornato con le normative in evoluzione (ad esempio, esprimendo i requisiti di segnalazione in modo leggibile ed eseguibile). • Garantire un solido controllo degli accessi e mantenere le tracce di audit per la trasparenza e la responsabilità. • Ridurre al minimo il rischio di non conformità e di potenziali sanzioni grazie a queste garanzie tecnologiche e procedurali. • Integrare il portafoglio di identità digitale dell'UE per l'identificazione sicura di persone fisiche e giuridiche. Tutti i sistemi devono incorporare solide misure di privacy e sicurezza dei dati. I proponenti devono garantire che i sistemi sviluppati siano open source, interoperabili con i sistemi di dati governativi esistenti e conformi agli standard e alle specifiche dei dati europei. Il sistema deve essere scalabile per gestire grandi volumi di dati e alti tassi di transazione. Il sistema deve essere progettato tenendo conto degli utenti finali, garantendo facilità d'uso e accessibilità. È necessario stabilire un quadro completo di governance dei dati. Questo dovrebbe includere politiche per la gestione della qualità dei dati, per la gestione dei dati e per la gestione del ciclo di vita dei dati. È essenziale un impegno attivo con tutte le parti interessate. Le proposte devono essere mirate alle legislazioni che hanno metriche di conformità chiare e quantificabili che possono essere valutate

	automaticamente utilizzando l'analisi dei dati e devono garantire che non ci siano sovrapposizioni con le iniziative in corso (ad esempio, il passaporto digitale dei prodotti, la riforma delle dogane). Risultati attesi Realizzazione di tre o quattro progetti distinti sulla semplificazione del reporting normativo attraverso la condivisione automatizzata e affidabile dei dati di conformità, ciascuno dei quali dimostrerà come sono stati affrontati gli aspetti tecnici e di governance, nonché gli aspetti legali e di elaborazione. Ogni progetto prevede un progetto pilota in condizioni operative realistiche e una presentazione dal vivo (demo) del caso d'uso pilota da parte dei partecipanti, nonché una relazione finale. I risultati del progetto, comprese le soluzioni sviluppate, dovranno essere diffusi alle parti interessate, come le amministrazioni pubbliche e le entità private (in particolare le PMI), mostrando i vantaggi dello snellimento dei processi di conformità e della riduzione degli oneri amministrativi. Obiettivo: Obiettivo La complessità e il volume dei requisiti di rendicontazione derivanti dalla legislazione dell'UE stanno crescendo, ponendo difficoltà sia agli enti normativi che applicano le leggi, sia agli enti pubblici e privati che cercano di conformarsi. Queste sfide sottolineano la necessità di soluzioni innovative per snellire i processi di conformità e migliorare la competitività all'interno dell'UE. Questo obiettivo sosterrà progetti che sperimentano soluzioni digitali per la trasmissione di informazioni rilevanti per la conformità alla legislazione dell'UE (ad esempio, regolamenti su questioni ambientali) e per l'automazione del processo di conformità per una serie di casi d'uso pilota. I requisiti normativi di rendicontazione coprono un'ampia gamma di informazioni, da quelle aggregate (ad esempio i bilanci aziendali) a quelle granulari che rappresentano le singole transazioni ed eventi, e in molte situazioni anche l'identificazione e la registrazione (prima della commercializzazione) dei prodotti. Questi dati dettagliati sono spesso già registrati di routine e automaticamente nei sistemi delle aziende, a volte per soddisfare i requisiti normativi, ma in molti casi per i loro stessi scopi di gestione. In altri casi, i dati possono essere acquisiti automaticamente dai processi e dai dispositivi aziendali e, con le giuste soluzioni tecniche, potrebbero essere utilizzati per la conformità automatica. Le attività finanziate nell'ambito di questo obiettivo combineranno tecnologie avanzate come quelle per l'acquisizione dei dati, la trasmissione e l'analisi automatica, l'archiviazione in cloud e la crittografia per garantire la sicurezza, la riservatezza e l'aderenza alle

	normative dei dati. Integrando API complete, i progetti faciliteranno i controlli di conformità e autocompliance in tempo reale, forniranno una terminologia comune per definire e descrivere il significato dei dati riportati, nonché standard e formati per i dati riportati, mentre gli algoritmi di apprendimento automatico automatizzeranno il monitoraggio e la rendicontazione. La comunicazione diretta con le autorità di regolamentazione consente aggiornamenti e report automatici, assicurando che il sistema rimanga al passo con l'evoluzione delle normative. Questo approccio pone l'accento su un solido controllo degli accessi e sulle tracce di audit per la trasparenza, riducendo al contempo in modo significativo il rischio di non conformità e le relative sanzioni. Si avvarrebbe inoltre del portafoglio di identità digitale dell'UE, quando disponibile, per garantire l'identificazione delle persone fisiche e giuridiche attive negli spazi dati, nonché di altri servizi fiduciari pertinenti, come i sigilli o i libri mastri elettronici. Sarà fondamentale proporre casi d'uso che consentano di raccogliere ed elaborare automaticamente i dati con un intervento manuale minimo e garantire che il processo di verifica della conformità sia efficiente e scalabile. Settori con un elevato carico burocratico come l'agricoltura, l'ambiente, l'industria manifatturiera, la sanità e l'energia sono esempi di possibili casi d'uso pilota da finanziare. I consorzi possono essere costituiti da amministrazioni pubbliche, come enti governativi/agenzie di regolamentazione, da soggetti privati o da un mix di entrambi.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi non UE (ad eccezione dei temi soggetti a restrizioni; vedi sotto): − i paesi del SEE elencati e i paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (convalida REA). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Si prega tuttavia di notare che questo argomento è soggetto a restrizioni per la protezione delle infrastrutture digitali europee, dei sistemi di comunicazione e informazione e delle relative catene di approvvigionamento. I soggetti valutati come fornitori ad alto rischio di apparecchiature di comunicazione di rete mobile (e qualsiasi soggetto che possiedono o

	controllano) non sono ammessi a partecipare a qualsiasi titolo, anche in qualità di beneficiari, enti affiliati, partner associati, terzi che erogano contributi in natura, subappaltatori o destinatari di sostegno finanziario a terzi (se presenti). Per i dettagli e i criteri di valutazione, si rimanda all'appendice 4 del programma di lavoro per l'Europa digitale 2025-202717.
Contributo finanziario	Type of action and funding rate Simple Grants — 50% funding rate Topic budget euro 8.000.000,00 Numero indicativo di sovvenzioni : 3
Scadenza	02 Settembre 2025
Ulteriori informazioni	Call document for the call "AI Continent"

Titolo	Multi-Country project in Agri-Food DIGITAL-2025-AI-08-AGRIFOOD Progetto multinazionale nel settore agroalimentare
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Digital Europe (DIGIT)
Settore di riferimento	Agro Alimentare
Obiettivi ed impatto attesi	L'obiettivo di questa azione è quello di sostenere un progetto multinazionale (MCP) nel settore agroalimentare. Il MCP nel settore agroalimentare mira a sfruttare l'infrastruttura digitale, in particolare l'infrastruttura dei dati, per migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la competitività del settore agroalimentare in tutta Europa. Questa azione promuoverà l'accesso, la condivisione e il riutilizzo dei dati per sostenere il processo decisionale, ridurre gli oneri amministrativi e consentire soluzioni innovative all'interno del settore.

	In linea con la strategia europea in materia di dati, l'azione dovrebbe contribuire a creare un'economia dei dati equa, competitiva e innovativa. In linea con gli orientamenti politici, dovrebbe sostenere la trasformazione digitale del settore agroalimentare, rendendolo più intelligente, più sostenibile e più adatto alle esigenze dei suoi utenti, in linea con gli obiettivi di costruire un sistema agricolo e alimentare competitivo e resiliente, al fine di sostenere la sostenibilità e la produttività del settore. L'azione dovrebbe inoltre sostenere la riduzione degli oneri amministrativi nei dati sia tra imprese (B2B) che tra imprese e pubblica amministrazione (B2G) la condivisione, in particolare in contesti transfrontalieri; ed esplorare il potenziale di semplificazione. La proposta premiata terrà conto delle iniziative esistenti in materia di condivisione dei dati a livello europeo, nazionale e locale. In particolare, completerà e accelererà lo sviluppo e l'attuazione dello spazio comune europeo dei dati agricoli (CEADS). Portata: Portata La proposta aggiudicata dovrà riguardare le seguenti attività: 1. Fornire sostegno operativo per creare un quadro di collaborazione sostenibile tra gli Stati membri e le altre parti interessate volto a facilitare gli investimenti su larga scala nelle infrastrutture digitali e di dati per i progetti agroalimentari con un focus multinazionale. 2. Sostenere lo scambio di informazioni e fare il punto sulle infrastrutture, le soluzioni, gli strumenti, gli accordi e le norme disponibili tra i partecipanti in relazione all'ambito dell'azione e coordinare le iniziative e i progetti in diversi paesi e settori. 3. Analizzare le lacune nelle infrastrutture e nei servizi di dati agroalimentari esistenti e proporre misure a sostegno della diffusione, del funzionamento e della manutenzione delle infrastrutture di dati e servizi. 4. Sviluppare e creare un'infrastruttura digitale che consenta lo scambio, l'accesso e l'analisi dei dati agroalimentari a livello europeo. 5. Fornire assistenza, compreso il sostegno finanziario a terzi, per lo sviluppo di casi d'uso transfrontalieri incentrati su applicazioni reali basate sulla condivisione dei dati agroalimentari e promuovere la condivisione e il riutilizzo delle migliori pratiche. Questi casi d'uso dovrebbero essere attuati in diversi Stati membri; dovrebbero promuovere le tecnologie avanzate, compresa l'IA, e seguire un approccio coerente che garantisca l'interoperabilità; Le aree indicative per i casi d'uso includono la preparazione della scalabilità del progetto multinazionale e/o le azioni successive che supportano gli obiettivi del MCP. 6. Sostenere l'attuazione e la diffusione di un'infrastruttura di dati su larga scala con una dimensione multinazionale o a livello dell'UE per l'implementazione di servizi di dati nel settore agroalimentare pertinenti per i settori pubblico e privato. ATutte le attività nell'ambito di questo progetto richiederanno una stretta collaborazione e allineamento con le iniziative dell'UE esistenti e in evoluzione relative ai dati agroalimentari, in particolare: 1. Spazio comune europeo dei dati agricoli (CEADS) 2. Impianti di Test e Sperimentazione (TEF) per l'IA nel settore agroalimentare

	3. Orizzonte Europa Partenariato Agricoltura dei dati 4. Hub europei dell'innovazione digitale (EDIH) e EDIC 5. Portafoglio di identità digitale dell'UE/eID Dovrebbe essere evitata la duplicazione delle iniziative esistenti. È richiesta la conformità alla legislazione dell'UE applicabile, come il regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) e la direttiva sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Si prevede che la proposta aggiudicata raggiunga la sostenibilità finanziaria oltre la durata del progetto. I risultati e i risultati del progetto dovrebbero essere di proprietà o utilizzabili da una struttura duratura che sostenga l'attuazione del MCP nel settore agroalimentare. Il coinvolgimento attivo dei fornitori di dati e degli utenti nei domini pubblico e privato è altamente raccomandato per garantire che i risultati del progetto siano progettati per soddisfare le loro esigenze e per creare un più forte senso di appartenenza. Per incoraggiare la partecipazione di diversi attori, il progetto proposto è incoraggiato a utilizzare il sostegno finanziario a terzi nell'ambito dello sviluppo, della personalizzazione e dell'integrazione di infrastrutture digitali per l'ecosistema agroalimentare; e l'attuazione di casi d'uso transfrontalieri. Maggiori informazioni sui tassi di finanziamento e sulle regole per questo tipo di azione sono disponibili nell'appendice 2 e nell'allegato 5 del modello di convenzione di sovvenzione. *Risultati attesi e risultati finali* 1. Sviluppo delle capacità: collaborazione proattiva con le parti interessate. 2. Piattaforma per lo scambio di informazioni: una piattaforma per la condivisione, principalmente tra i partecipanti, di approfondimenti e dati su infrastrutture, strumenti, norme e accordi relativi all'ambito di applicazione di questa azione, a complemento delle iniziative correlate. 3. Tabella di marcia per il coordinamento: un piano globale per preparare l'attuazione delle azioni nell'ambito del presente progetto e il loro contributo al progetto multinazionale, che illustri in dettaglio l'allineamento delle varie iniziative e degli attori che partecipano all'azione in diversi settori e Stati membri. 4. Raccomandazioni per lo sviluppo, il funzionamento e la manutenzione: elementi fondamentali per l'implementazione del progetto verso i paesi non ancora coinvolti nel MCP e verso ulteriori segmenti del settore agroalimentare. 5. Valutazione delle iniziative in corso: bilancio delle iniziative in corso a livello nazionale e dell'UE pertinenti al progetto e documentazione degli insegnamenti tratti per adattare l'approccio all'azione di diffusione. 6. Concetto, specifica tecnica e messa a punto di un'infrastruttura digitale per l'ecosistema agroalimentare. 7. Portafoglio di casi d'uso: una raccolta di casi d'uso transfrontalieri implementati da terze parti che dimostrano

	cooperazione e interoperabilità, comprese linee guida e standard per l'implementazione di tali casi d'uso più in generale, in linea con le iniziative europee esistenti e in conformità con la legislazione applicabile. Questo deliverable dovrebbe essere preparato dal consorzio con il supporto di beneficiari terzi. Tali casi d'uso potrebbero essere attuati come preparazione per l'azione di diffusione, il progetto di infrastruttura digitale previsto o come azione successiva per capitalizzare l'azione di diffusione. 8. Report di valutazione dei casi d'uso: valutazioni dettagliate per ogni caso d'uso, inclusi i risultati delle prestazioni, le lezioni apprese e le raccomandazioni per i progetti futuri. Questo deliverable dovrebbe essere preparato da terze parti sotto la guida del consorzio. 9. Azione di diffusione: attuazione del progetto previsto nel settore agroalimentare a livello multinazionale/dell'UE con strutture sostenibili per il suo mantenimento e l'ulteriore sviluppo. 10. Raccomandazioni strategiche sulla creazione di condizioni favorevoli per il conseguimento degli obiettivi MCP e la promozione della trasformazione digitale del settore, la riduzione degli oneri amministrativi e la semplificazione.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi non UE (ad eccezione dei temi soggetti a restrizioni; vedi sotto): − i paesi del SEE elencati e i paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (convalida REA). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Si prega tuttavia di notare che questo argomento è soggetto a restrizioni per la protezione delle infrastrutture digitali europee, dei sistemi di comunicazione e informazione e delle relative catene di approvvigionamento. I soggetti valutati come fornitori ad alto rischio di apparecchiature di comunicazione di rete mobile (e qualsiasi soggetto che possiedono o controllano) non sono ammessi a partecipare a qualsiasi titolo, anche in qualità di beneficiari, enti affiliati, partner associati, terzi che erogano contributi in natura, subappaltatori o destinatari di sostegno finanziario a terzi (se presenti).

	Per i dettagli e i criteri di valutazione, si rimanda all'appendice 4 del programma di lavoro per l'Europa digitale 2025-202717. DIGITAL-2025-AI-08-AGRIFOOD - Progetto multinazionale nel settore agroalimentare - Un consorzio per l'infrastruttura digitale europea o un altro MCP meccanismo di attuazione elencato nella decisione DDPP23 (cfr. in particolare l'articolo 11, paragrafo 5), compreso un consorzio che comprende almeno tre entità indipendenti di tre diversi Stati membri. Tali entità dovrebbero essere nominate dal governo come entità rappresentative dello Stato membro, allo scopo di attuare il progetto multinazionale in questione. Oltre a questi, il consorzio può includere altre organizzazioni pubbliche e private rilevanti che contribuiscono all'attuazione di progetti multinazionali.
Contributo finanziario	Topic budget euro 15 000 000 Numero previsto di sovvenzioni: 1 Tipo di azione e tasso di finanziamento Sovvenzioni per il sostegno finanziario — Tasso di finanziamento del 100% Il sostegno finanziario a terzi è consentito nell'ambito di DIGITAL-2025-AI-08-AGRIFOOD - Multi-Country project in Agri-Food per sovvenzioni o forme analoghe di sostegno alle seguenti condizioni: − i bandi devono essere aperti, pubblicati su larga scala e conformi agli standard dell'UE in materia di trasparenza, parità di trattamento, conflitto di interessi e riservatezza − i bandi devono essere pubblicati sul Portale Funding & Tenders, e sui siti web dei partecipanti − gli inviti devono rimanere aperti per almeno due mesi − in caso di modifica delle scadenze degli inviti questi devono essere immediatamente pubblicati sul portale e tutti i candidati registrati devono essere informati della modifica − l'esito dell'invito deve essere pubblicato sui siti web dei partecipanti, includendo una descrizione dei progetti selezionati, date di aggiudicazione, durata dei progetti, nomi giuridici e paesi del destinatario finale: gli inviti devono avere una chiara dimensione europea. Sarà attuato un sostegno finanziario a terzi per incoraggiare la partecipazione di diversi attori nell'ambito dello sviluppo, della personalizzazione e dell'integrazione delle infrastrutture digitali per l'ecosistema agroalimentare; per l'attuazione di casi d'uso transfrontalieri e per casi d'uso che promuovono l'applicazione di tecnologie avanzate, compresa l'IA. Almeno il 55 % e fino al 65 % del bilancio del progetto deve essere utilizzato per il sostegno finanziario a terzi. L'importo massimo del sostegno finanziario per ciascun terzo non può superare i 500 000 euro. La domanda di progetto deve specificare chiaramente il motivo per cui è necessario un sostegno finanziario a terzi, le modalità di gestione e fornire un elenco dei diversi tipi di attività

	per i quali un terzo può ricevere un sostegno finanziario. La proposta deve inoltre descrivere chiaramente i risultati che si vogliono ottenere.
Scadenza	02 Settembre 2025
Ulteriori informazioni	Call document for the call "AI Continent"

Titolo	Data Spaces Support Centre Centro di supporto per gli spazi dati DIGITAL-2025-AI-08-DS-SUPPORT
Ente finanziatore	Commissione europea Digital Europe Programme (DIGITAL)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	Questa azione comporterà la continuazione del funzionamento del Centro di supporto per gli spazi dati. Il Centro continuerà a coordinare, sostenere e promuovere tutte le iniziative pertinenti relative agli spazi settoriali dei dati. Fornirà progetti, tecnologie, processi, standard e strumenti essenziali necessari per l'implementazione, il funzionamento e l'interconnessione efficaci di questi spazi di dati, garantendone la perfetta integrazione e funzionalità in vari settori. Garantirà che i

	principali portatori di interessi degli spazi di dati siano coinvolti in queste attività. Obiettivo: ***Obiettivo*** L'obiettivo è quello di identificare un consorzio che assicuri la continuazione del Data Spaces Support Centre (DSSC). Il DSSC coordina tutte le azioni pertinenti sugli spazi comuni europei di dati per garantire che si sviluppino in modo coerente, siano interoperabili e beneficino di economie di scala grazie all'uso di pratiche, componenti (denominati "elementi costitutivi"), protocolli e strumenti comuni (ad esempio, implementazioni di software o servizi che implementano gli elementi costitutivi di cui sopra che sono considerati idonei allo scopo). L'obiettivo è sostenere lo sviluppo, il corretto funzionamento e l'interconnessione degli spazi di dati per facilitare la condivisione e il riutilizzo sicuri e affidabili dei dati all'interno e tra i settori, a vantaggio sia del settore pubblico che delle imprese europee, in particolare delle PMI. Inoltre, il DSSC supporta il lavoro dell'European Data Innovation Board (EDIB), ad esempio identificando standard intersettoriali per l'uso e la condivisione dei dati, conducendo analisi comparative tra i settori ed evidenziando le migliori pratiche relative alla sicurezza e all'accesso ai dati, il tutto tenendo conto degli sforzi di standardizzazione specifici del settore. Al fine di garantire l'allineamento con le iniziative settoriali, il DSSC lavorerà in stretta collaborazione con le principali parti interessate negli spazi di dati. Il Centro di supporto comprenderà tre principali filoni di lavoro: **1. Costruzione della comunità** Il primo filone di lavoro mira a mantenere e ampliare la rete degli stakeholder. • Promuovere una comunità di pratica incentrata sulla condivisione dei dati. • Coinvolgere i partecipanti ai progetti sostenuti dall'UE, in particolare quelli finanziati dall'UE. • Impegnarsi con progetti che implementano spazi di dati a livello europeo e che potrebbero fungere da vetrina. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alle startup e alle PMI al fine di facilitare l'accesso e la partecipazione agli spazi di dati. **2. Requisiti di governance e infrastruttura** In collaborazione con la rete di stakeholder, il secondo filone di lavoro si concentra su: • Promuovere l'uso di soluzioni comuni per l'infrastruttura dei dati in tutti gli spazi settoriali dei dati, coprendo la progettazione tecnica, la funzionalità, il funzionamento, la governance e gli aspetti giuridici. • Identificazione degli standard, inclusi gli standard semantici e i protocolli di interoperabilità (sia settoriali che trasversali). • Impegnarsi in iniziative di sviluppo degli standard, ove necessario, per garantire che i requisiti di spazio dati siano supportati. • Esplorare le potenziali sinergie tra gli spazi di dati e coordinare gli scambi trasversali tra di essi.

	• Promuovere modelli di governance dei dati, strategie aziendali e approcci operativi per l'esecuzione degli spazi di dati. • Affrontare le questioni giuridiche e altri ostacoli rilevanti per il mercato. • Identificare le opportunità per i servizi a valore aggiunto. **3. Piattaforma per la condivisione delle conoscenze e il supporto** La terza filone di lavoro si concentrerà sulla manutenzione e lo sviluppo della piattaforma DSSC.EU che fungerà da hub centrale per la condivisione delle conoscenze, il supporto alle parti interessate e lo sviluppo di spazi di dati. Fornirà risorse, promuoverà le migliori pratiche e consentirà di collegare le parti interessate attraverso varie iniziative. La piattaforma includerà anche una funzione di centro di assistenza clienti, che consentirà alle parti interessate di mettersi facilmente in contatto con il DSSC per richieste di supporto specifiche. Il Centro di supporto per gli spazi di dati si rivolge a un'ampia gamma di parti interessate coinvolte nella creazione, manutenzione e governance di spazi comuni europei di dati. Mira a creare un ambiente collaborativo in cui queste diverse parti interessate possano lavorare insieme per stabilire spazi di dati comuni che siano sicuri, interoperabili e affidabili. Tra queste parti interessate figurano organizzazioni europee di diversi settori: • Privati: aziende e industrie che possono trarre vantaggio dalla condivisione e dall'interoperabilità dei dati, nonché fornitori di software e tecnologie in grado di offrire soluzioni per l'implementazione di spazi di dati. • Pubblico: Enti pubblici e pubbliche amministrazioni che gestiscono e utilizzano i dati per i servizi pubblici. • Università: istituti di ricerca e università che contribuiscono allo sviluppo di tecnologie e standard per lo spazio dei dati. • Società civile: organizzazioni non governative e gruppi comunitari che sostengono l'uso dei dati in modo sicuro e affidabile.
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: − essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) − essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: − Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) − paesi non UE (ad eccezione dei temi soggetti a restrizioni; vedi sotto): − i paesi del SEE elencati e i paesi associati al programma Europa digitale (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (convalida REA). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Si prega tuttavia di notare che questo argomento è soggetto a restrizioni per la protezione delle infrastrutture digitali europee, dei sistemi di comunicazione e informazione e delle relative catene di approvvigionamento.

	I soggetti valutati come fornitori ad alto rischio di apparecchiature di comunicazione di rete mobile (e qualsiasi soggetto che possiedono o controllano) non sono ammessi a partecipare a qualsiasi titolo, anche in qualità di beneficiari, enti affiliati, partner associati, terzi che erogano contributi in natura, subappaltatori o destinatari di sostegno finanziario a terzi (se presenti). Per i dettagli e i criteri di valutazione, si rimanda all'appendice 4 del programma di lavoro per l'Europa digitale 2025-202717. Composizione del consorzio DIGITAL-2025-AI-08-DS-SUPPORT - Centro di supporto per gli spazi dati - minimo 3 richiedenti indipendenti (beneficiari; entità non affiliate) provenienti da 3 diversi paesi ammissibili
Contributo finanziario	Budget indicativo per il topic euro 10.000.000,00 Numero di sovvenzioni concesse 1 Tipo di azione e tasso di finanziamento Azioni di coordinamento e sostegno — Tasso di finanziamento del 100%
Scadenza	02 Settembre 2025
Ulteriori informazioni	Call document for the call "AI Continent"

Titolo	Urban-industrial symbiosis for bio-waste valorisation Urban-industrial symbiosis for bio-waste valorisation HORIZON-JU-CBE-2025-IAFlag-01
Ente finanziatore	Commissione europea CBE Joint Undertaing Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Ricerca e Innovazione
Obiettivi ed impatto attesi	Le proposte accolte contribuiranno all'attuazione della strategia dell'UE per la bioeconomia e del suo piano d'azione, della direttiva quadro sui rifiuti e della direttiva sulle discariche, nel rispetto degli obiettivi in materia di gestione dei rifiuti organici. I risultati del progetto

	contribuiranno agli obiettivi del piano d'azione e di comunicazione sull'economia circolare. Si prevede che i risultati dei progetti contribuiscano ai seguenti risultati attesi: • Bioraffineria su larga scala e filiere del valore correlate per la valorizzazione sostenibile dei rifiuti organici biodegradabili in bioprodotti a base di valore aggiunto, con un elevato potenziale di replicazione. • Riduzione della quantità di rifiuti organici organici attualmente destinati all'incenerimento o al collocamento in discarica. • Riduzione delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti, grazie alla prevenzione dello smaltimento in discarica e dell'incenerimento dei rifiuti organici. • Benefici economici e sociali dimostrati per i comuni coinvolti nella fornitura di rifiuti organici. • Aumento del valore per la società, in termini di numero di occupati diretti e indiretti e qualità dei posti di lavoro a livello locale e regionale • Maggiore accettazione sociale di prodotti a base biologica mirati provenienti da rifiuti organici e maggiore coinvolgimento dei cittadini nella prevenzione dei rifiuti organici e nella raccolta differenziata. Ambito : Secondo la direttiva quadro sui rifiuti, i rifiuti organici devono essere "*separati e riciclati alla fonte o raccolti separatamente e non mescolati con altri tipi di rifiuti*" a partire dal 1° gennaio 2024 nell'UE,6F fornendo quindi una quantità crescente di materie prime a base biologica per qualsiasi uso circolare. I rifiuti organici urbani raccolti in modo differenziato sono attualmente in gran parte valorizzati attraverso una digestione anaerobica/aerobica di ultima generazione, che si traduce principalmente in biometano e/o compost. Pur dando priorità alla prevenzione dei rifiuti, altri percorsi di valorizzazione potrebbero sostenere ulteriormente l'eliminazione graduale dello smaltimento in discarica e dell'incenerimento[2]. Attualmente esiste un potenziale non sfruttato su scala industriale per valorizzare i rifiuti organici urbani in prodotti a base biologica di maggior valore. Alcuni percorsi innovativi sono stati dimostrati o sono in fase di dimostrazione, affrontando le sfide tecnologiche legate alla complessità di questa materia prima, in termini di composizione e variabilità tra le stagioni. La simbiosi urbano-industriale può essere determinante per superare tali sfide sia a monte che a valle dei percorsi di valorizzazione dei rifiuti organici. La principale materia prima interessata a questo argomento è la raccolta differenziata dei rifiuti organici urbani, come definiti nella direttiva quadro sui rifiuti In base ai percorsi di conversione mirati specifici, qualsiasi altro residuo e rifiuto a base biologica può essere utilizzato come materia prima supplementare. Le proposte nell'ambito di questo tema dovrebbero: • Dimostrare la fattibilità e la fattibilità di un modello di bioraffineria su larga scala che converta i rifiuti organici (come definito sopra) in prodotti a valore aggiunto. Sono contemplati gli approcci che sfruttano le sinergie con le infrastrutture esistenti per la gestione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti organici mirati e della simbiosi urbano-industriale (a monte e/o a valle).

	• Dimostrare la produzione di prodotti a base biologica a valore aggiunto sicuri e sostenibili fin dalla progettazione, riducendo al minimo la produzione di rifiuti. • Affrontare gli aspetti logistici (compresa la raccolta differenziata dei rifiuti organici, la vicinanza alle aree urbane, ecc.) che influenzano la redditività economica e l'accettazione sociale della catena del valore. • Oltre ai requisiti specifici applicabili per il tipo di azione, come descritto nella sezione 2.2.3.1 del programma di lavoro annuale 2025 dell'impresa comune CBE le proposte nell'ambito di questa tematica dovrebbero: • Includere un compito per applicare il quadro di riferimento sicuro e sostenibile fin dalla progettazione (SSbD), sviluppato dalla Commissione europea. In questo contesto, ci si aspetta che i progetti contribuiscano e sviluppino raccomandazioni che possano far progredire ulteriormente l'applicazione del quadro SSbD • Nell'ambito dell'approccio multi-attore, garantire un adeguato coinvolgimento di tutti gli attori chiave nelle catene del valore pertinenti per questo tema e in tutto il sistema bio-based circolare sostenibile, compresi gli operatori della gestione dei rifiuti organici, le autorità locali/regionali, i responsabili politici, i rappresentanti dei cittadini/consumatori, gli sviluppatori di processi bio-based/le bioraffinerie. • Includere un compito per affrontare gli aspetti del quadro normativo relativi all'uso dei flussi di rifiuti organici e alla loro conversione in prodotti finali, con particolare riferimento ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto per garantire la futura commerciabilità dei prodotti sviluppati. • Includere un compito per effettuare una valutazione del coinvolgimento sociale e dei benefici a lungo termine, tra cui l'occupazione locale, la potenziale riduzione degli oneri per la gestione dei rifiuti, la riduzione dell'inquinamento, dei prodotti e/o dei servizi e/o dei ricavi ricevuti dalla bioraffineria o dalle bioraffinerie. • Identificare le regioni/aree dei paesi dell'UE/SEE/EFTA e dei paesi associati (AC) con un elevato potenziale non sfruttato per tale approccio simbiotico industriale/urbano (ad esempio, quando i rifiuti organici provenienti dai comuni non sono raccolti separatamente e/o non adeguatamente valorizzati, o se sono applicate opzioni che sono in basso nella gerarchia dei rifiuti, ad esempio l'incenerimento e lo smaltimento in discarica). Includere un compito per valutare l'attuazione nelle regioni/aree selezionate delle soluzioni sviluppate nell'ambito dell'iniziativa faro, tenendo conto delle condizioni locali/regionali e del quadro normativo. • Garantire la complementarità con i progetti di R&I passati e in corso che affrontano sfide analoghe, compresi i progetti finanziati nell'ambito di Orizzonte 2020/Orizzonte Europa e dell'impresa comune BBI/CBE. • Esplorare le sinergie con l'iniziativa "Città e regioni circolari" (CCRI), gli hub dell'UE per la circolarità (H4C)F e la missione di ricerca e innovazione "Città intelligenti e climaticamente neutre".

Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. . I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda
Contributo finanziario	Tipo di azione Azione per l'innovazione - Faro Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per il tema è di 20 milioni di EUR Contributo UE previsto per progetto Si stima che un contributo di 20 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò nonostante, ciò non preclude la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi TRL atteso TRL 8 al termine del progetto.
Scadenza	18 September 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	CBE-JU-AWP-2025-second-amendment.pdf